Invito a manifestare interesse per la riqualificazione e acquisizione
del Sito Industriale Enel di Rossano (CS)

DOSSIER INFORMATIVO

Liquirizia spontanea nella centrale

INDICE

1. **Inquadramento dell'area di progetto 6**
2. **Breve storia della centrale e le ragioni della dismissione 9**
3. **Le infrastrutture del territorio 10**
4. **Accessibilità al sito e prossimità ai grandi centri urbani 12**
5. **Le eccellenze del territorio e il sistema produttivo 14**
6. **La voce degli stakeholder 18**
7. **Scenari di sviluppo delineati dai piani 19**
8. **L'area della centrale negli strumenti urbanistici 29**
9. **La centrale: localizzazione di edifici e impianti 35**
10. **Fotografie dell'area di progetto 40**
11. **Fonti citate 45**

Il presente dossier fornisce un quadro generale e non esaustivo del contesto territoriale e normativo.

1 — INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO

Centrale Termoelettrica di Rossano,
Contrada Cutura
39°37'18"N, 16°36'22"E

L'area della centrale termoelettrica oggetto della Procedura occupa una superficie di circa 50 ettari, ed è **ubicata nel Comune di Rossano**, in Provincia di Cosenza.

L'area si trova sulla costa, in località "Cutura", nei pressi del centro urbano di "Rossano Scalo" o "Rossano Stazione" (che si contraddistingue dal centro storico di Rossano, situato a un'altitudine maggiore, sul versante nord-est del massiccio della Sila). L'insediamento di Rossano è composto dal suo centro storico situato su di un'altura, un centro di più recente formazione situato nella piana in prossimità della stazione ferroviaria e una serie di edificazioni lungo il litorale. La centrale elettrica in oggetto dista circa 9 km dal centro storico di Rossano e circa 5 km da Rossano Scalo e dalla relativa stazione ferroviaria (linea ferroviaria Jonica, Taranto - Reggio Calabria), oltre che dall'ospedale Civile di Rossano.

All'impianto **si accede tramite la Strada Statale 106 Jonica (S.S. 106)**, situata a sud del sito. L'autostrada A3 Napoli-Reggio Calabria dista circa 50 km dal sito; il collegamento avviene percorrendo la S.S. 106 e la S.S. 534.

La centrale **si affaccia sul Mar Ionio, nel Golfo di Taranto** ed è prospiciente il tratto di costa compreso tra i centri abitati di Marina di Schiavonea (Corigliano Calabro) e Sant'Angelo (Rossano). In direzione nord-est, in particolare, a circa 12 km dall'impianto, si trovano il porto logistico di Corigliano Calabro e il suo "Nucleo Zona Industriale".

Inquadramento dell'area

La pianura in cui è situata la centrale, delimitata a nord-ovest e a est dai fiumi Crati e Trionto, ha **vocazione agricola e turistica**. Le immediate vicinanze della centrale sono caratterizzate dalla presenza campi agricoli, nuclei residenziali e ricettivi. Sulla costa, in particolare, si trovano diverse strutture turistiche, tra cui la marina turistica "Laghi di Sibari", situata a circa 20 km dal sito in direzione nord-ovest, e l'Acquapark Odissea 2000, situato a circa 15 km dalla Centrale in direzione est.

Nei pressi si trovano anche insediamenti produttivi di qualità: la nota fabbrica di liquirizia "Amarelli", fondata nel 1731, è a soli 3 km dal sito. Oltre al complesso produttivo della fabbrica ci sono un museo e un punto vendita aperti al pubblico.

La centrale rappresenta un vero e proprio **landmark territoriale:** le due ciminiere che raggiungono i 200 m di altezza sono visibili anche a grande distanza. A titolo di esempio, la centrale è visibile provenendo da Corigliano, percorrendo la strada jonica, a quota pianeggiante, nonché scendendo dal centro storico di Rossano verso Rossano Scalo, dalla strada S.P. 250. La centrale, inoltre, è visibile dalla Sila.

2 — BREVE STORIA DELLA CENTRALE E LE RAGIONI DELLA DISMISSIONE

OLIO – GAS

POTENZA LORDA: 1.738 MW

La centrale ha iniziato a produrre energia elettrica nel 1976, con l'entrata in servizio graduale di quattro sezioni termoelettriche a vapore (l'ultima delle quali è stata attivata nel maggio del 1977) (Enel S.p.A., n.d.).
Nel biennio 1994-95, sono entrate in servizio quattro unità turbogas (RO12, RO22, RO32, RO42), **che hanno ripotenziato le sezioni a vapore esistenti** (RO11, RO21, RO31, RO41) (ibid.).
Nel 2007 è stata ottenuta la certificazione per il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001) e nel 2011 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (ibid.).

La centrale si compone pertanto di "quattro unità termoelettriche a vapore con caldaie alimentate a gas metano o olio combustibile, per una potenza installata di 320 MW ciascuna, e da quattro turbogas di ripotenziamento alimentati a gas metano per una potenza installata di 115 MW"; la potenza lorda installata è di 1.738 MW (ibid.). L'impianto è dotato inoltre di un deposito di oli minerali, costituito da sei serbatoi da 53.700 m^3 ciascuno, e di un impianto di trattamento di acque reflue (ibid.).

Negli ultimi sei anni vi è stato un calo sensibile della produzione dell'impianto, dovuto al costo elevato del combustibile utilizzato e alla minore richiesta da parte del mercato italiano e calabrese (ibid.).
Nel 2014 due unità turbogas (RO12, RO32), dopo i dovuti lavori di adeguamento, sono state poste in ciclo semplice di esercizio. Attualmente queste sono in assetto di 'conservazione', mentre le due restanti unità turbogas (RO22, RO42) sono state poste definitivamente fuori servizio. Per quanto riguarda le sezioni a vapore: un'unità è disponibile (RO11), una è in assetto di 'conservazione' (RO21) mentre due unità sono state poste fuori servizio (RO22, RO42) (ibid.).

ORE DI FUNZIONAMENTO

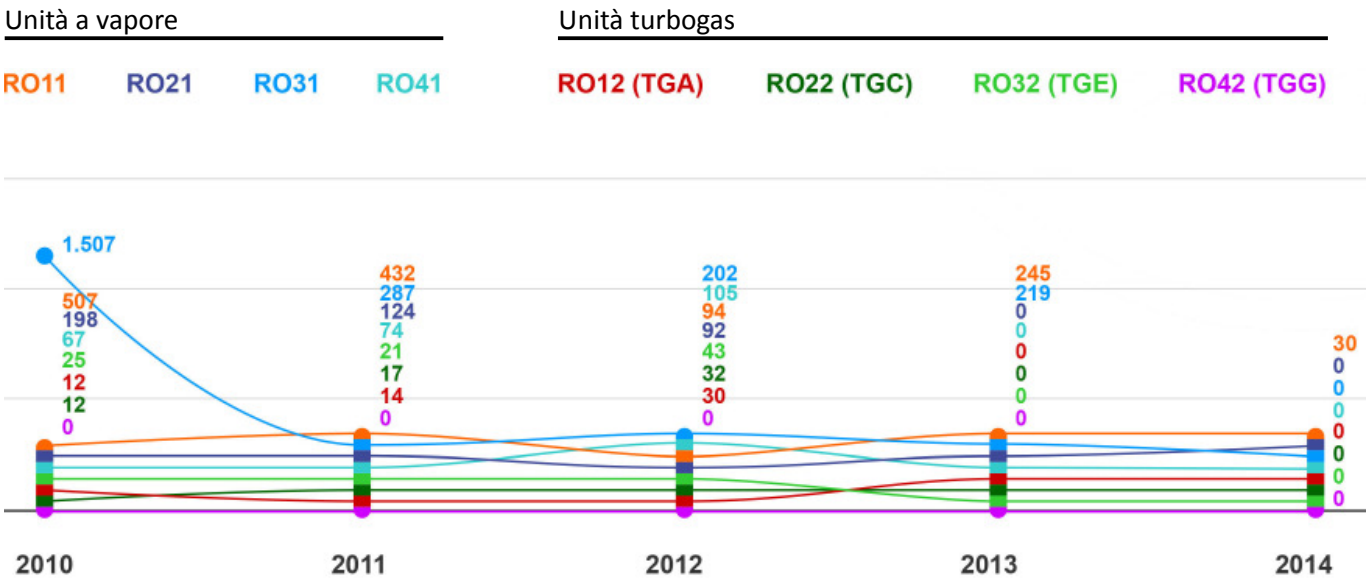
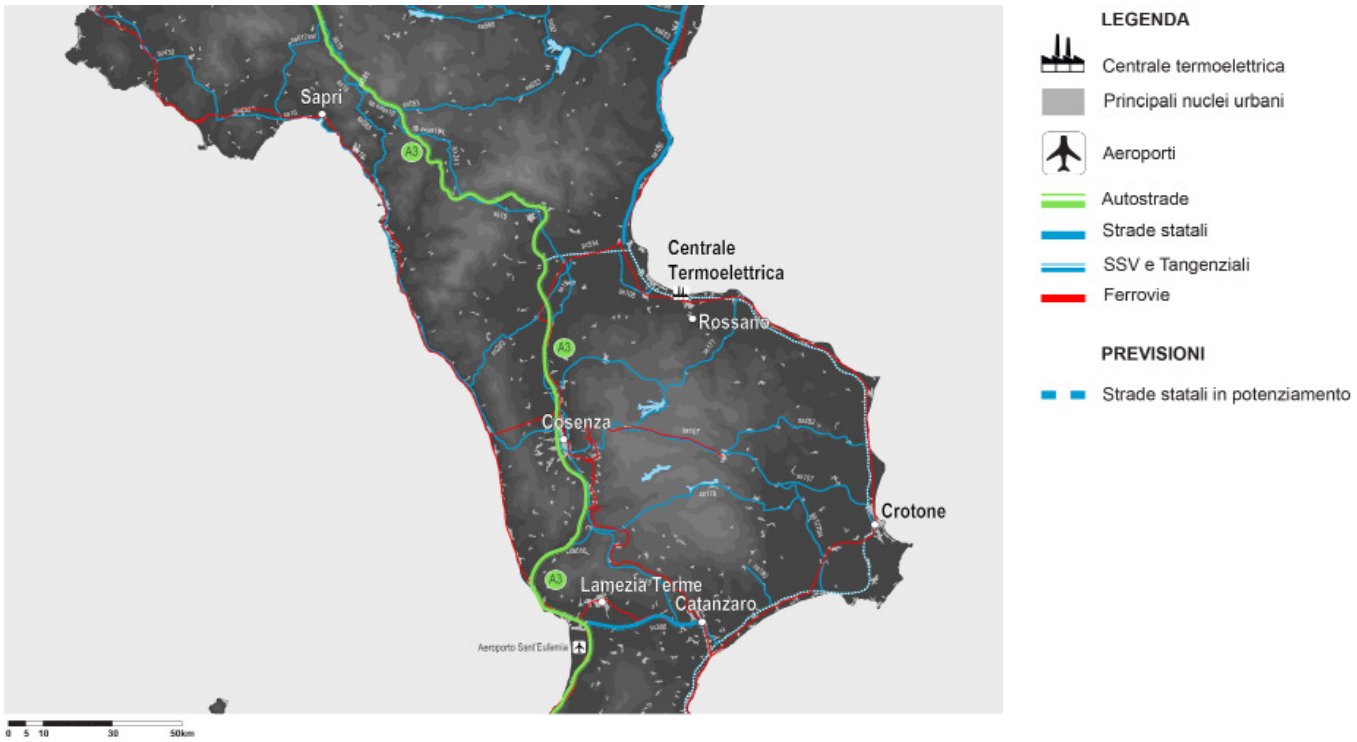
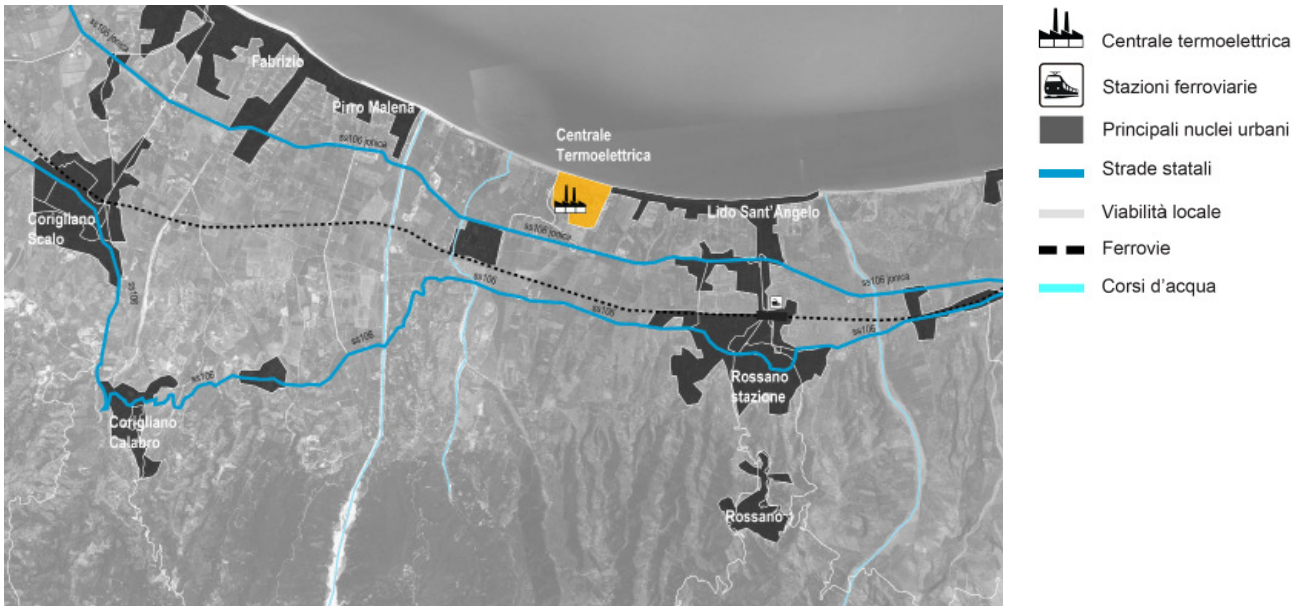


Immagine: Enel S.p.A, n.d.

3 — LE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO



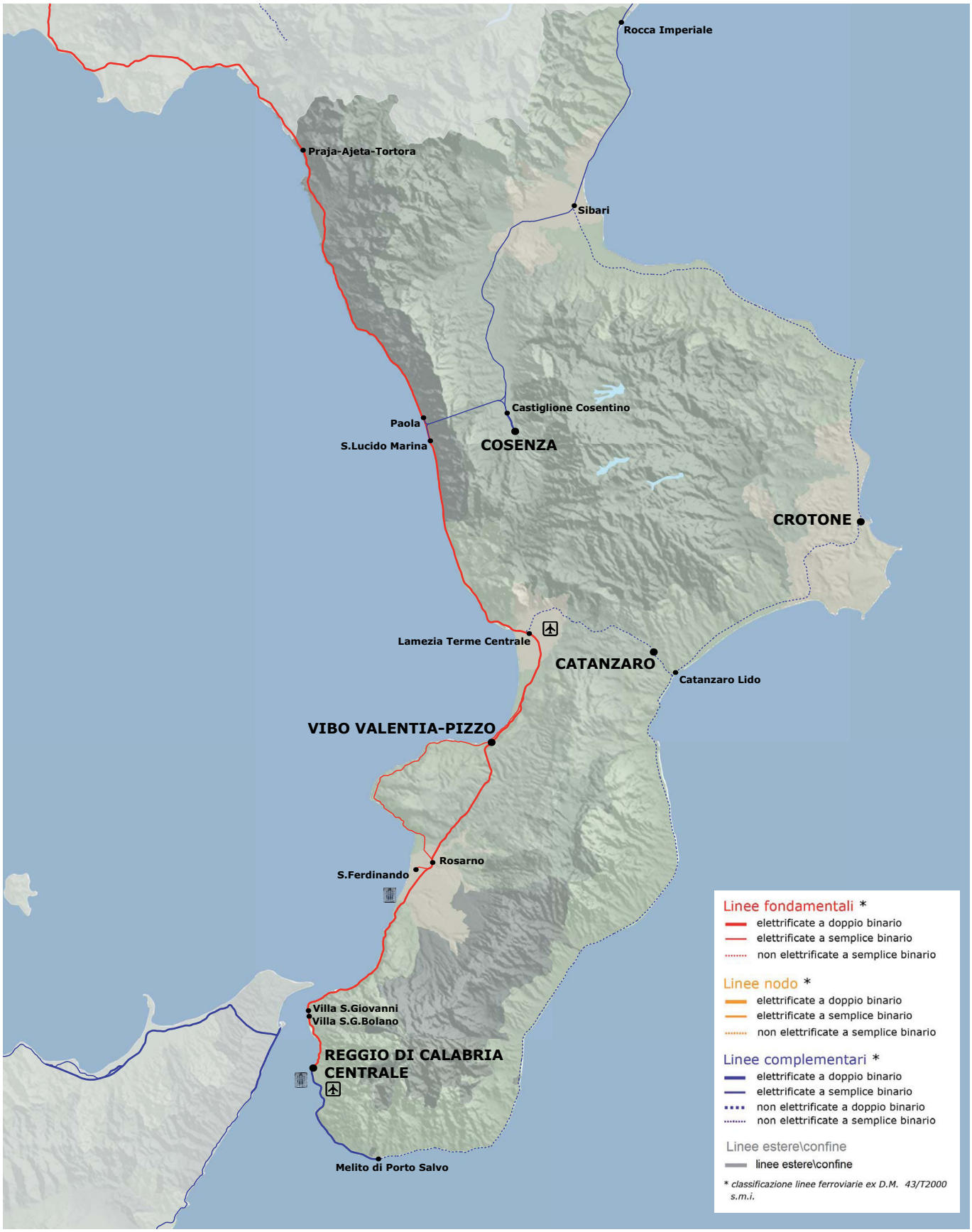


Le infrastrutture (immagini: One Works 2015, 294, 295)

La centrale di Rossano è situata lungo la S.S.106 Jonica, dalla quale uno svincolo permette di accedere all'area. Come accennato, **l'autostrada A3 Napoli-Reggio Calabria dista circa 50 km dal sito ed è raggiungibile percorrendo la S.S. 106 e la S.S. 534.** Rispetto all'impianto, il centro storico di Rossano dista circa 15-20 minuti, Rossano Stazione 10 minuti, mentre Cosenza si trova a circa 1h e 20 minuti di distanza.

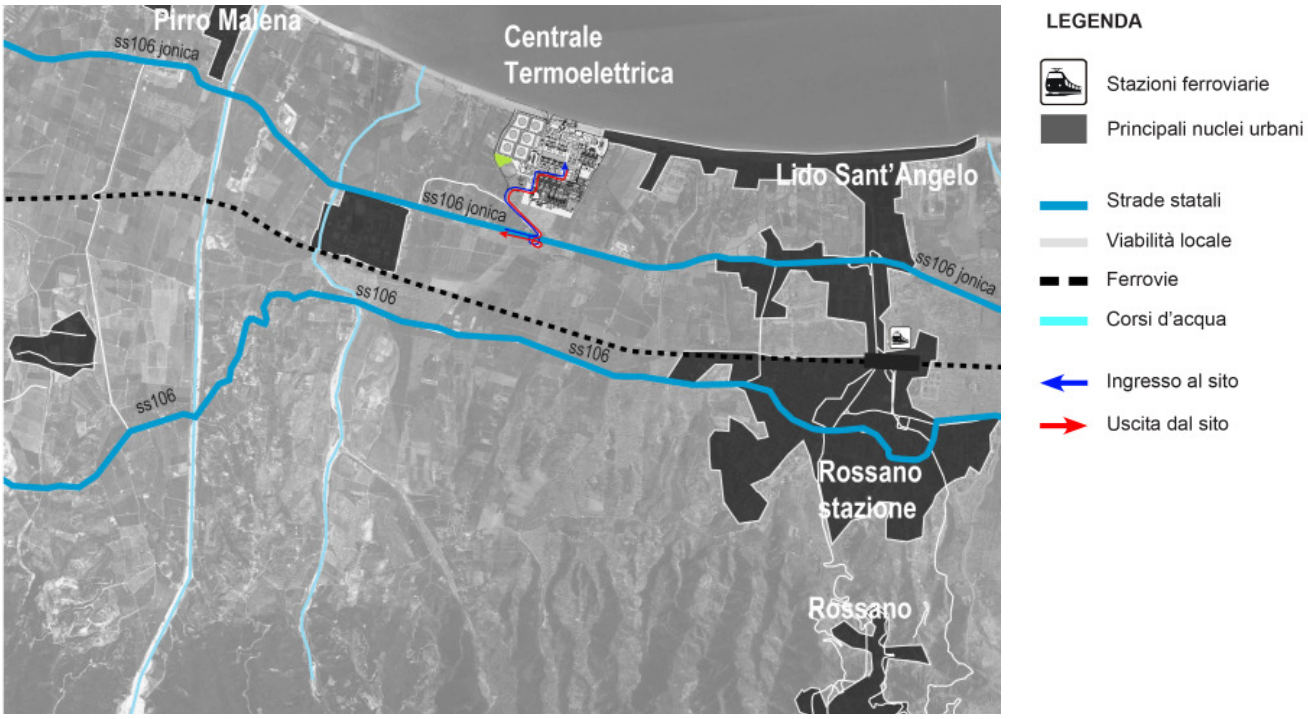
Di interesse per il sito è il progetto di ammodernamento della S.S.106 Jonica, che si inserisce nel contesto del potenziamento delle infrastrutture viarie della Regione Calabria. **Per quanto riguarda la ferrovia Jonica, si evidenzia che la tratta da Sibari a Melito Porto Salvo (che include Rossano) è di tipo non elettrificato.**

Si segnala anche la presenza del **porto di Corigliano Calabro situato a circa 11 km dalla Centrale**, per il quale, è stato recentemente avviato un programma di concerto con la Regione che prevede l'arrivo di navi da crociera.



Le linee ferroviarie della Calabria (immagine: http://www.rfi.it/cms-file/immagini/rfi_2014/visore/CALABRIA.pdf)

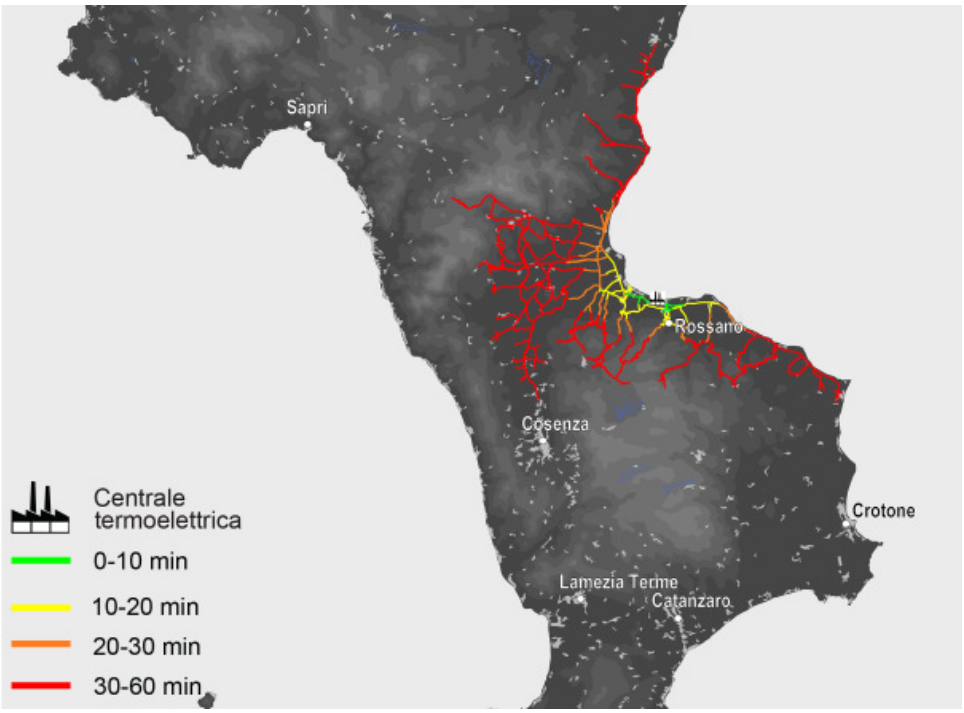
4 — ACCESSIBILITÀ AL SITO E PROSSIMITÀ AI GRANDI CENTRI URBANI



Accesso alla Centrale (immagine: One Works 2015, 296)

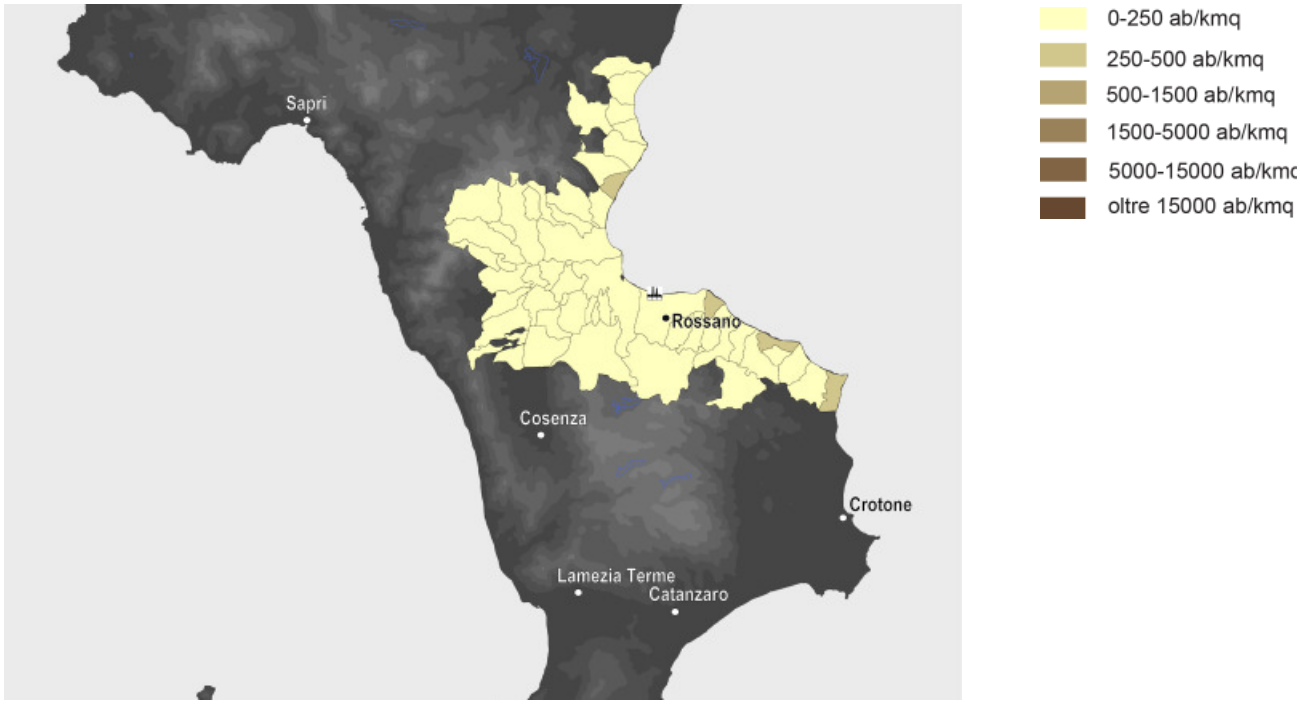
Vista della strada di accesso all'impianto che attraversa l'uliveto

Al sito si accede, tramite uno svincolo, dalla S.S. 106 Jonica, la strada costiera che collega Taranto a Reggio Calabria. Lungo la strada che porta alla centrale, oltre la rotonda situata dopo lo svincolo, si trovano un uliveto a destra (compreso nel perimetro dell'area oggetto della Procedura) e campi di clementine a sinistra. La strada di accesso all'impianto attraversa l'uliveto.



Isocrona	Popolazione (2011)
0-10	36.347
10-20	47.982
20-30	33.180
30-60	195.125
tot.	312.634

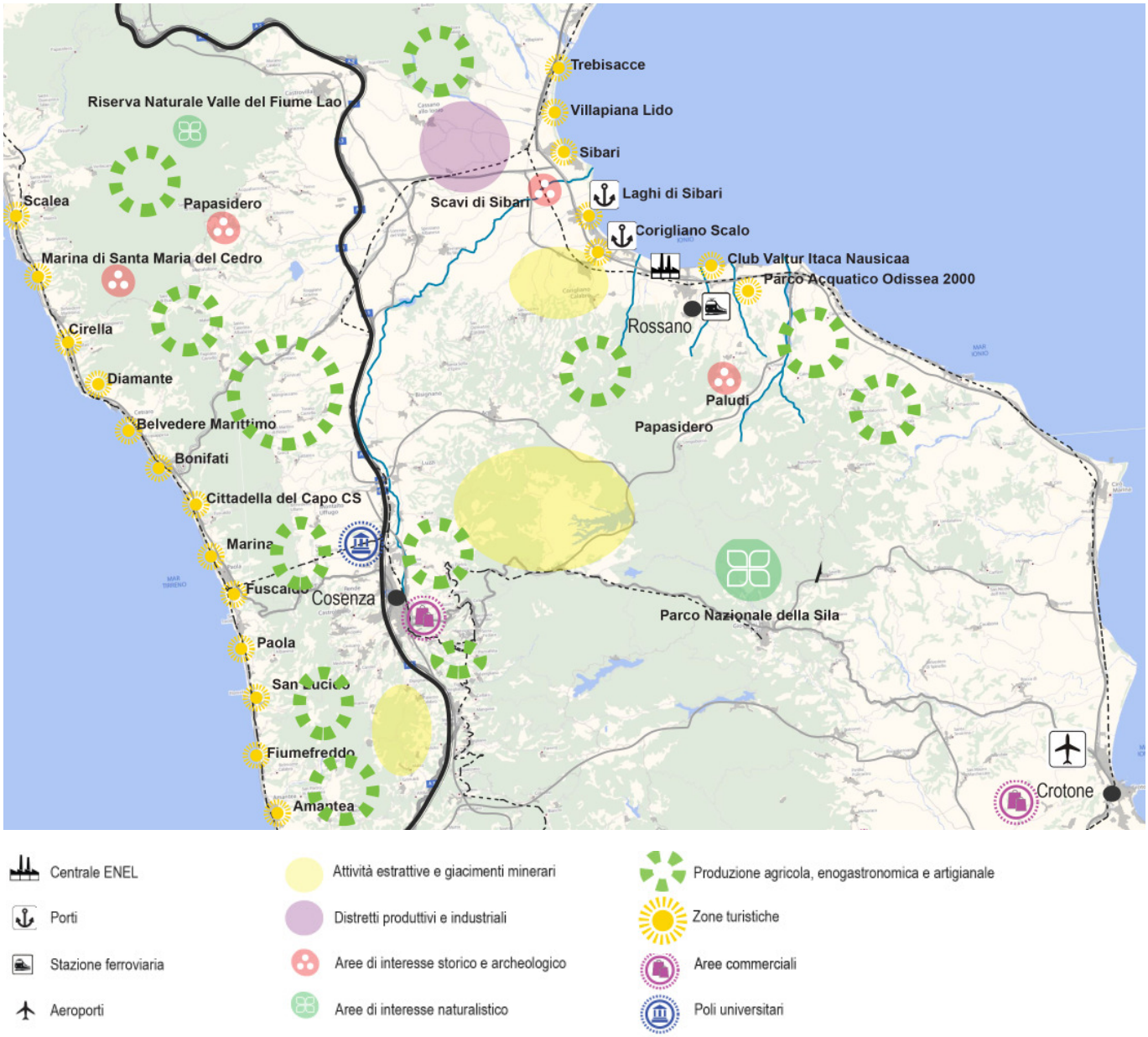
Isocrone d'accessibilità (immagine e tabella: One Works 2015, 297)



Distribuzione degli abitanti (immagine: ibid.)

Le isocrone di accessibilità relative al sito della centrale di Rossano sono influenzate dalla scarsità di reti infrastrutturali e da una bassa densità di popolazione (One Works 2015, 297).
Nella fascia accessibile a 0-10 minuti risiedono circa 36.000 abitanti, nella fascia 10-20 minuti ne risiedono circa 48.000 mentre in quella 20-30 minuti sono raggiungibili 33.000 abitanti (ibid.). Nell'area raggiungibile in 30-60 minuti vi è una popolazione di 195.000 abitanti; in totale, **all'interno della macrofascia 0-60 minuti risiedono circa 312.000 abitanti (dati 2011)** (ibid.).

5 — LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO E IL SISTEMA PRODUTTIVO



Eccellenze (immagine: One Works 2015, 180)

Localizzazione

Rossano è una località in Provincia di Cosenza, che si affaccia sul Golfo di Corigliano (Golfo di Taranto) nella zona dell'alto Ionio, a pochi chilometri dal porto di Corigliano Calabro. E' una nota **località balneare** dell'area, non distante da un importante **parco acquatico** (Acquapark Odissea 2000), nonché parte rilevante del **sistema enogastronomico** denominato Distretto Alimentare di Qualità (Daq) della Piana di Sibari.

Patrimonio storico-archeologico

Si segnala la presenza **nelle vicinanze del Parco Archeologico di Sibari,** i cui scavi sono stati avviati tra il 1969 ed il 1975 ed hanno portato alla luce i resti di tre città sorte in epoche storiche differenti nei pressi dell'attuale Cassano allo Ionio: Sybaris (colonia greca fondata tra il 730 ed il 720 a.C. come importante punto di snodo per il commercio tra l'Asia Minore ed il Mediterraneo), Thurii (colonia panellenica fondata nel 444 a.C. per iniziativa di Pericle, statista ateniese, divenuta famosa per aver ospitato anche l'importante storico greco Erodoto) ed infine Copia (colonia

romana fondata nel 194 a.C.). Il parco viene visitato da **circa 25mila visitatori all'anno**. I reperti degli scavi sono conservati presso il vicino Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide.

Il territorio è stato inoltre interessato dalla presenza bizantina a partire dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) fino agli inizi dell'XI secolo. Il centro abitato di maggior rilievo dell'epoca bizantina è Rossano, dove è ancora custodito il Codex Purpureus, importante evangelario del VI sec. Si segnalano inoltre alcuni **importanti edifici religiosi realizzati nel momento di massimo splendore della civiltà bizantina a Rossano**, tra il IX ed il XII secolo: l'Oratorio della Madonna del Pilerio, la Chiesa di San Marco, la Chiesa della Panaghia e la Cattedrale-Basilica di Maria Santissima Achiropita.

Eccellenze naturalistiche
Il territorio in oggetto è situato lungo un tratto di costa ionica compreso tra il **Parco Nazionale del Pollino** - il parco naturale più grande d'Italia, divenuto **patrimonio UNESCO nel 2015** - ed il **Parco Nazionale della Sila**. La piana alluvionale di Sibari è inoltre interessata dalla **Riserva Naturale del Lago di Tarsia e della Foce del Crati**, nella quale sono conservati alcuni esempi dello storico paesaggio palustre dell'area, altrimenti scomparso in seguito alle bonifiche avvenute a partire dagli anni Venti del XX secolo. La riserva è caratterizzata dalla presenza di un'elevata biodiversità della flora (tamerici, canne palustri, etc.), nonché da un'avifauna migratoria di notevole densità. Il **fiume Crati**, che ha origine dal massiccio della Sila, è il più lungo tra i corsi d'acqua della Calabria (91 km) ed è noto per la portata irregolare e il **carattere torrentizio, causa di una serie di alluvioni**, la più recente delle quali (Gennaio 2013) ha provocato gravi danni al territorio della piana di Sibari ed al Parco Archeologico. Altri recenti episodi di esondazione hanno riguardato corsi d'acqua minori come il torrente Citrea, che attraversa la città di Rossano (agosto 2015).

SISTEMA PRODUTTIVO

A livello provinciale, il sistema produttivo è caratterizzato principalmente dai **settori del commercio (32,5%), dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare (20,5%),** seguiti poi dai settori delle **costruzioni (13,2%)** e della **manifattura (7,8%).** Nella provincia di Cosenza si contano più di 55.000 imprese attive, pari al 36% delle imprese attive in Calabria. Il tasso di evoluzione imprenditoriale tra il 2009 ed il 2012 è risultato positivo (+0,35%) (Nomisma, 2015).

La fascia ionica centrale risulta essere il territorio maggiormente interessato dalla presenza di **imprese agricole ed agroalimentari,** in particolare nei comuni di Corigliano Calabro, Rossano e Cassano allo Ionio (Nomisma, 2015). Rappresenta un elemento di eccellenza il **Distretto Agroalimentare di Qualità della Piana di Sibari** che comprende molti produttori di eccellenze locali quali "le **clementine** della zona costiera tra Trebisacce e Crotone, che coprono circa il 50% della intera produzione nazionale", nonché **olive, fichi D.O.P**. **di Cosenza**, **patate** di Spezzano della Sila, **peperoncino, cipolle rosse, cedro di Amantea e pesche** (Oneworks, 2015). Si segnalano inoltre nelle vicinanze dell'area oggetto di studio le importanti **culture vinicole** di Cirò e del "Magliocco Riserva 24" (ibidem), oltre che le coltivazioni di **liquirizia**, che rappresentano l'80% della produzione nazionale. Nella Piana di Sibari è degna di nota anche la presenza di circa 1000 ettari di risaie, caratterizzate dalla presenza di un terreno alluvionale e salmastro.

Allo scopo di tutelare e promuovere la commercializzazione del principale prodotto locale, la clementina, è stato istituito nel 1998 il **Consorzio per la tutela della I.G.P. "Clementine di Calabria"** in seguito ad un accordo tra Confagricoltura, Coldiretti, CIA e alcune cooperative di produttori con imprenditori e confezionatori. Il consorzio riunisce più di 80 soci localizzati principalmente nel comune di Corigliano Calabro e nei vicini comuni di Cassano allo Ionio, Castrovillari e Rossano. Di recente formazione (2014) è anche il **Consorzio per la valorizzazione di Pesche e Nettarine di Calabria,** prodotte principalmente all'interno del territorio della Piana di Sibari. E' inoltre presente il **Consorzio di Tutela e Valorizzazione dell'Olio extra vergine di oliva DOP "BRUZIO"**, costituito nel 2004 e riconosciuto con decreto ministeriale nel 2005 (G.U. 22/01/2005).

Nel panorama dell'industria alimentare locale si rileva anche la presenza del **settore ittico**, decisamente marginale rispetto a quello agricolo. Le acque marine della Sibaritide, tuttavia, risultano essere le più produttive a livello regionale anche grazie alla presenza di numerose foci fluviali che le arricchiscono di materiale organico utile al nutrimento di molluschi bivalvi (Decreto Direttoriale 10 marzo 2015).

A livello provinciale, tra le attività economiche minori, seppur in crescita, si segnala anche il **settore del turismo**, proveniente principalmente da altre località affacciate sullo Ionio e dalla vicina Campania. Si riscontra invece "una modesta apertura al turismo straniero" (*ibidem*). Secondo il "Quattordicesimo Rapporto sul Turismo in Calabria" elaborato nel 2015 dal SIT – Sistema Informativo Turistico – dell'Assessorato Regionale, i turisti stranieri arrivano principalmente dalla Germania (29,2%), seguiti dai Russi (9%) e dai Francesi (9%). Allo scopo di promuovere il settore del turismo e di valorizzare le potenzialità naturalistiche, archeologiche e culturali del territorio, nel 2010 la Regione Calabria si è dotata del **Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2011-2013**, che individua 14 aree a maggiore attrattiva turistica fra cui anche la costa della Piana di Sibari. Il piano pone particolare attenzione alla voce agriturismo, nonché alla ricettività dei porti turistici. Ulteriori indirizzi per lo sviluppo turistico locale sono forniti dalla **Rete Interregionale Italia Jonica**, creata nel 2013 da un gruppo di imprenditori turistici situati in Basilicata, Puglia e Calabria Jonica.

E' degno di nota inoltre il **recente programma "Destinazione Calabria"** messo a punto da Regione Calabria e Costa Crociere, in base al quale il porto di Corigliano Calabro, localizzato nella porzione ionica della Provincia di Cosenza, è stato inserito tra le mete toccate dagli itinerari organizzati dalla compagnia di navigazione nel Mediterraneo Orientale (Grecia, Malta, Montenegro, Croazia). Il programma, che ha preso avvio alla fine del 2014, mira ad una destagionalizzazione del turismo e ad un rilancio del patrimonio storico ed archeologico locale, in particolare nell'area di Sibari (Regione Calabria, 2014).

Tra le **criticità** viene osservata la **frammentazione del sistema produttivo provinciale in piccole unità**: le **ditte individuali** infatti rappresentano il **64,5% del totale** delle imprese locali. Inoltre, la **densità d'impresa** risulta **molto inferiore rispetto al valore nazionale**, seppur in linea con quella della Regione Calabria (*ibidem*).

Dal punto di vista del mercato del lavoro, nel decennio 2004-2014 a livello provinciale si registra un aumento del tasso di **disoccupazione dal 10.6% al 27.8%** (Elaborazione degli autori su dati Istat 2015), dato che non si discosta in modo significativo dalla media regionale. Degno di nota è inoltre il tasso sulla **disoccupazione giovanile**: nella classifica europea la Calabria detiene il settimo posto con il 59,7%, a fronte della media europea pari al 21,9% di disoccupazione nelle fascia 15-24 anni (Elaborazione degli autori su dati Eurostat 2015). Ulteriori rilevazioni mostrano un'elevata incidenza della povertà relativa a livello regionale, pari al 26,9% (Rapporto sulla Povertà in Italia, ISTAT, 2014): più di una famiglia su quattro vive in condizioni di povertà. Per far fronte ai fenomeni della disoccupazione e della povertà, le istituzioni regionali in collaborazione con il governo nazionale hanno recentemente avviato una serie di misure con il sostegno di risorse del **Fondo Sociale Europeo**. Si segnala inoltre la recente iniziativa **"Un piano contro la povertà in Calabria"** promossa dall'Alleanza contro la povertà in Italia, una realtà che raccoglie l'adesione di 35 soggetti di rilevanza nazionale appartenenti al mondo del Terzo Settore e delle Istituzioni. Obiettivo dell'iniziativa è la creazione di un tavolo di confronto con il Governo regionale nel corso del 2016.

Infine "la provincia [di Cosenza] sconta poi alcuni fattori che deprimono la capacità di crescita potenziale; la **provincia è infatti tra le prime quattro in graduatoria per vulnerabilità alla criminalità organizzata di tipo economico**" (Nomisma, 2015).

Il Comune di Rossano

Il Comune di Rossano, nel quale è localizzata la Centrale ENEL, risulta essere in linea con il sistema produttivo provinciale e con le sue criticità: "si conferma la specializzazione agricola del territorio, seguita dal settore agroalimentare, costruzioni, commercio e intrattenimento" (*ibidem*). Degna di nota è la presenza di **un'antica fabbrica di trasformazione della Liquirizia**, la Amarelli, sorta nel 1731 e recentemente affiancata (2001) dal Museo della Liquirizia, unico museo europeo su queste tematiche e tra i più visitati musei d'impresa d'Europa (Fino, 2013).

6 — LA VOCE DEGLI STAKEHOLDER

Nel 2015, l'Assessorato al Turismo della Regione Calabria, al fine di raccogliere elementi utili alle politiche di rilancio del turismo e individuare e linee guida di un possibile Piano di Azione, ha realizzato alcuni Focus Group con le associazioni imprenditoriali di settore. Si riportano di seguito alcune delle opinioni scaturite.

Confindustria Cosenza - Mappare gli attrattori turistici e creare un pacchetto turistico; oltre al "prodotto" mare, utilizzare i parchi marini, naturalistici, le risorse storico-monumentali; fare sistema con gli altri territori; turismo residenziale, come strumento per combattere la stagionalità recuperando in tal modo anche il patrimonio edilizio (seconde case).

Confindustria, Sezione Turismo - Concertare un progetto di rilancio dell'offerta turistica del territorio che sappia parlare un linguaggio innovativo, basato sulla qualità dei servizi e su un sistema puntuale ed efficace dell'accoglienza; puntare sul turismo residenziale; valorizzare la risorsa mare.

Confapi Calabria Associazione datoriale delle piccole e medie Imprese - Focalizzare l'attenzione non più sul "*prodotto mare-monti*" ma sul binomio "*arte-cultura*"; dare importanza alle piccole strutture (Bed and Breakfast); sviluppare l'albergo diffuso perché diventi modello regionale; ristrutturare i centri storici; rivedere i prezzi e adeguarli alla concorrenza; migliorare la qualità dei servizi; accelerare i processi di cambiamento; puntare sul divertimento; fare progetti sulla *cucina mediterranea*.

Filiera Attività Ristorative di Confapi Calabria - Puntare sulla cultura dell'accoglienza; sensibilizzare i ragazzi delle scuole sull'importanza del turismo e divulgare la cultura dell'accoglienza.

Assoturismo Confesercenti Calabria – considerazioni che si articolano nei seguenti punti:

- Potenziare gli attuali sistema di offerta, nella convinzione che ogni territorio diventi turisticamente rilevante, non nell'ottica della presenza o meno di minori o maggiori attrattori ma in quanto la comunità che lo vive ne comprenda prima di ogni altra cosa la prospettiva di crescita sociale e, successivamente, la ricaduta economica diffusa.
- Adottare, nell'ambito del turismo costiero e marittimo, che occupa un ruolo strategico e centrale per lo sviluppo della Regione Calabria, sistemi di accessibilità culturale e spaziale.
- semplificare i procedimenti amministrativi legati a piani aziendali e di sviluppo.
- Programmare un'adeguata formazione professionale, necessaria allo sviluppo e al mutamento del sistema economico e sociale.
- Potenziare il turismo di prossimità, favorendo processi di destagionalizzazione (sia per turismo balneare che montano-naturalistico).
- Favorire una corretta comunicazione/informazione istituzionale sempre più chiara, completa e tempestiva affinché si rafforzi la fiducia e la percezione dei servizi ricevuti, che consenta inoltre di capire meglio i disallineamenti tra chi eroga i servizi e chi ne fruisce.
- Facilitare una regia comune, intersettoriale, nella programmazione di azioni e strumenti che devono essere adottati da tutta la filiera istituzionale (da Regione a Comuni) con sistema di rappresentanza di imprese.

In conclusione, si può affermare che tutti gli attori, pubblici e privati, concordano che è indispensabile lavorare insieme, svolgendo un ruolo di sostegno alla programmazione dello sviluppo locale, di promozione e di attuazione di programmi d'investimento territoriale. Viene evidenziato dunque un nuovo e diverso interesse da parte delle Istituzioni locali e del Governo verso questo fondamentale comparto produttivo, con una politica in grado di consentire una decisiva inversione di tendenza e un'immediata ripresa dell'economia turistica regionale. Per quanto suggerito e auspicato dalle categorie di settore che hanno partecipato al sondaggio, una riflessione su tutte è che il cambio di passo segnalato sia realmente tale, in quanto finora poco si è fatto per permettere al comparto di riprendersi e competere con successo sul piano dell'attrattività internazionale.

INTERVISTE CONDOTTE DA ENEL

L'analisi preventiva del territorio, utile a valutare le aspettative e il percepito locale sul progetto Futur-E e sulle opportunità di sviluppo rappresentate dalla riqualifica dell'area, ha identificato tre ambiti principali di intervento: ambientale, sociale e economico.La survey è stata condotta su un campione rappresentativo della popolazione adulta residente nella Provincia di Cosenza attraverso interviste telefoniche e un ascolto dedicato ad un pool di stakeholder locali.

7 — SCENARI DI SVILUPPO DELINEATI DAI PIANI

Si riportano in seguito le indicazioni e gli scenari di sviluppo di maggiore interesse per l'area di Rossano, delineati dai seguenti piani:

A) Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (2012)
B) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (2008)
C) Piano Strutturale Associato della Sibaritide (piano adottato, non ancora approvato, 2016)

Si citano inoltre alcune note di carattere generale in merito a:

D) Programma Operativo Regionale 2014-2020 (POR), Regione Calabria
E) La Strategia per le Aree Interne, Politica di Coesione 2014-2020

A) LA VISIONE STRATEGICA INDIVIDUATA DAL QUADRO TERRITORIALE REGIONALE PAESAGGISTICO (2012)

Il QTRP individua le risorse reali e potenziali di rilievo alla scala regionale e definisce le politiche prioritarie per poterle valorizzare (cfr. QTRP, tomo 2 "*visione strategica*"). Tali politiche si attuano attraverso "Programmi Strategici" e "Progetti" che guidano la programmazione comunale, provinciale nonché la futura programmazione regionale (QTRP, Tomo 2, 3).
Le risorse del territorio qui individuate sono:

- La Montagna
- La Costa
- I fiumi e le fiumare
- I Centri urbani
- Lo spazio rurale, le aree agricole di pregio e la campagna di prossimità
- I Beni culturali
- Il Sistema produttivo
- Le infrastrutture, le reti e l'accessibilità

Si riportano di seguito note circa alcune risorse del territorio, di interesse per Rossano.

Montagna
Il QTRP riconosce il grande valore delle aree protette come quella silana, come il versante altojonico e altotirrenico del Pollino e, a sud, l'aspromonte. Una delle principali visioni del QTRP consiste nel realizzare un grande parco esteso su quasi metà della regione che rafforzi le valenze dei parchi naturali presenti al suo interno in grado di offrire sia il patrimonio ambientale, paesaggistico, insediativo, quanto le tradizioni culturali (ibid., 3)

La costa
Il QTRP ambisce a disegnare un progetto regionale, in cui le attività turistiche e antropiche possano svilupparsi in equilibrio con il paesaggio.
La costa tirrenica è caratterizzata dalla presenza di una sorta di città lineare, mentre il versante Jonico presenta nuclei di minore densità, spesso alternati da aree agricole e situati a una maggiore distanza dal mare; entrambe sono interessate da un processo di formazione di una "embrionale filiera turistica" (ibid., 4). Il sistema costiero rappresenta un "macrosistema identitario", caratterizzato per:
- la presenza di un'armatura elementare con pochi collegamenti pedemontani e connessioni strutturali tra mare e montagna, in cui i corsi d'acqua costituiscono canali chiari ma difficilmente percorribili;
- una tendenza verso "un'organizzazione lineare e cementificata" di alcune parti del territorio (ad esempio Vibo, Reggio Calabria, Crotone, Rossano-Corigliano)
- la presenza di paesaggi naturali e beni archeologici nonché di colture agricole storiche
- una dimensione turistica basata soprattutto su un modello di consumo (ibid., 3,4).

Centri Urbani:
Il Piano si pone come obiettivo quello di riqualificare la città diffusa senza prevedere ulteriore consumo di suolo (ibid., 5).

A livello territoriale, Reggio Calabria e Cosenza-Rende rappresentano due aree metropolitane consolidate; mentre una terza area metropolitana potrà essere realizzata dall'integrazione di Catanzaro e Lamezia Terme. L'ambito della piana di Sibari è qui identificato come un "ambito complesso policentrico" incentrato sui poli di Rossano e Corigliano. La pianura rappresenta l'interfaccia della regione verso la Basilicata e la Puglia; è una delle aree agricole più produttive, in cui, storicamente, gli insediamenti erano collocati lungo le prime pendici collinari e, successivamente, si sono sviluppati nella piana costiera (ibid., 7).

Lo spazio rurale, le aree agricole di pregio e la campagna di prossimità
Il QTRP prevede che i centri storici, le aree archeologiche e i beni culturali paesaggistici debbano essere interessati da un progetto a scala territoriale, che possa anche portare alla strada del "turismo culturale" (ibid., 11).

I programmi strategici che il QTRP definisce sono:

1) **Calabria un Paesaggio Parco da valorizzare.**
2) **Territori sostenibili**
3) **Le Reti materiali e Immateriali per lo sviluppo della Regione**
4) **Calabria in Sicurezza**

Tali programmi si articolano in *Azioni, Interventi e Indirizzi.*
Il QTRP, come visione strategica, individua inoltre una **"rete polivalente"**, che si pone come obiettivo quello di identificare una matrice paesaggistico-territoriale, e descrive alcuni progetti partecipati per il paesaggio regionale (cfr. QTRP, Tomo 2).

Di seguito vengono riportati parzialmente alcuni programmi strategici di maggiore interesse per l'area.

1) Calabria un Paesaggio Parco da valorizzare
Come accennato, la visione proposta è quella di un grande parco esteso; il programma si articola nelle azioni strategiche:

a) "La montagna: valorizzazione dei centri storici e degli insediamenti rurali"
b) "La costa: riqualificazione e valorizzazione degli ambiti costieri e marini"
c) "Le fiumare e i corsi d'acqua: riqualificazione e valorizzazione"

a) La montagna: valorizzazione dei centri storici e degli insediamenti rurali
L'azione strategica si propone di:

- "migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici"
- valorizzare il sistema agricolo e le attività di trasformazione agricola
- "rafforzare il sistema naturalistico-ambientale"
- "promuovere l'integrazione tra aree interne e costiere" (ibid., 14).

b) La costa: riqualificazione e valorizzazione degli ambiti costieri e marini
Questa azione ambisce a considerare la costa come "fascia di transizione tra mare-costa-entroterra" o "spazio costa", pertanto non limitandosi a prendere in oggetto la sola fascia compresa nei 300 metri dalla battigia o la fascia demaniale (ibid., 18). Lo scopo è anche quello di ampliare e destagionalizzare l'offerta turistica, incoraggiando il turismo storico-culturale, rurale, agrituristico e mettendo in relazione la costa e il suo intorno. L'obiettivo principale dell'azione, consiste nella salvaguardia delle aree costiere non compromesse, nella promozione di quelle compromesse, nonché nello sviluppo di un turismo sostenibile e nella promozione di una maggiore connessione con le aree interne (ibid., 20). Il QTRP recepisce inoltre le nove "aree costiere a maggiore attività turistiche"; tra queste vi è anche l'area del Golfo di Corigliano (cfr. ibid., 19)

c) "Le fiumare e i corsi d'acqua: riqualificazione e valorizzazione"
Il QTRP si pone come obiettivo quello di ristabilire le condizioni di equilibrio degli ecosistemi fluviali attraverso "l'intensificazione delle discipline di tutela" e valorizzando questi paesaggi anche ai fini della connessione tra la costa e l'interno (ibid., 23).

2) Territori sostenibili
Il programma si articola nelle Azioni strategiche:

a) *"Miglioramento della qualità ambientale dei Centri urbani;*
b) *Spazio rurale aree agricole di pregio e l' Intesa città-campagna;*
c) *Valorizzazione delle attività produttive regionali;*
d) *Valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e dei centri storici"*

a) "Miglioramento della qualità ambientale dei Centri urbani
Il Piano punta a mitigare il consumo di suolo e sviluppare un sistema urbano efficiente in termini di dotazione di servizi (ibid., 28).

b) Spazio rurale aree agricole di pregio e l' Intesa città-campagna
Per quanto riguarda la strategia relativa agli spazi rurali di pregio, si segnala che il QTRP punta anche ad incentivare un'agricoltura "protettiva" per la fascia costiera che possa contrastarne l'urbanizzazione (ibid., 31).

c) Valorizzazione delle attività produttive regionali
L'obiettivo di questa strategia è quello di aumentare la competitività del territorio "attraverso lo sviluppo di un'agricoltura di qualità sostenibile, la realizzazione di servizi avanzati e nuove attrezzature di interesse regionale e il miglioramento della rete viaria e ferroviaria di livello regionale" (ibid., 35).
Per quanto riguarda il sistema agricolo, lo sviluppo è da individuarsi all'interno delle filiere "dell'olivicultura, agrumicultura, ortofrutta e vino, […] in particolare all'interno dei territori di Sibari, Lamezia, Gioia Tauro e Crotone".
È individuata anche una sensibilizzazione anche gli verso gli aspetti logistici: è prevista infatti la realizzazione di "strutture logistico - commerciali nel settore agroalimentare a supporto dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità […] e in particolare nelle aree di Sibari, Lamezia, Crotone e Gioia Tauro"(ibid., 33).
In merito allo sviluppo industriale, l'obiettivo principale è quello dello sviluppo degli attuali poli urbano-direzionali. Ad un livello inferiore rispetto a questi poli , vengono identificate quattro aree con specifiche potenzialità; la piana di Sibari è individuata come un sistema incentrato sui centri di Corigliano e Rossano che ha "recentemente assunto un ruolo trainante nel settore agro-alimentare" (ibid.).

d) Valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e dei centri storici
L'obiettivo principale consiste nel "tutelare e valorizzare i beni culturali e i centri storici della regione […] invertendo l'attuale tendenza all'abbandono e allo spopolamento" (ibid., 45). Tra gli interventi principali sono previsti: la realizzazione di un sistema di parchi-museo, della rete di parchi e della rete dei percorsi storici della Calabria (ibid.).

3) Le Reti materiali e immateriali per lo sviluppo della Regione
Le Azioni strategiche di questo programma sono:

a) *"Miglioramento della rete dell'accessibilità e della logistica*
b) *Sviluppo sostenibile del sistema energetico*
c) *Miglioramento delle reti idriche e delle comunicazioni"* (ibid., 46)

Si descrive in seguito il solo punto "a":
a) Miglioramento della rete dell'accessibilità e della logistica
Una grande attenzione è dedicata alle strategie che riguardano le infrastrutture di trasporto, data la precarietà delle stesse a scala regionale (ibid.).
L'obiettivo fondamentale è quello di "strutturare un sistema integrato dei trasporti" attraverso il potenziamento dell'attuale assetto delle reti di trasporto regionali e la "definizione e valorizzazione delle funzioni delle principali infrastrutture nodali di valenza regionale" (ibid., 52).

Di interesse, in relazione al sistema portuale della Calabria, è una tendenza verso il trasferimento di flussi dalla strada, alla ferrovia e, in modo particolare, al mare, tramite la realizzazione di quelle che vengono definite come "autostrade del mare" (ibid., 46).

Il QTRP ambisce a strutturare un sistema integrato dei trasporti attraverso:

- *"l'implementazione di un progetto strategico per il Porto di Gioia Tauro"*
- *"potenziamento della rete logistica regionale"*
- *"riqualificazione e rilancio del sistema portuale calabrese",* anche realizzando una rete di porti turistici
- *"integrazione dei sistemi e delle reti infrastrutturali"*
- *"miglioramento dell'accessibilità del territorio regionale"*
- *"rapportare infrastrutture e territorio e tutelare le esigenze delle aree deboli" (ibid.).*

Potenziamento della rete logistica regionale

I nodi del trasporto intermodale delle merci attualmente sono costituiti dai porti commerciali, soprattutto Gioia Tauro, e dagli aeroporti con funzione cargo, principalmente Lamezia Terme; i nodi portuali e aeroportuali, ad eccezione di Gioia Tauro e Villa S. Giovanni, non consentono l'interconnessione con la viabilità ferroviaria (ibid., 47). In merito all'area di Rossano, il QTRP prevede la realizzazione di una piattaforma logistica nel comprensorio Sibari-Corigliano e in quello di Crotone, riconoscendone le potenzialità portuali legate alla particolare posizione: porta di accesso verso Est e i Balcani nonché crocevia tra Ionio e Tirreno (ibid.).

Riqualificazione e rilancio del sistema portuale calabrese

Di interesse per l'area di Rossano è la particolare strategia del QTRP che vuole adeguare ed attrezzare i porti principali come "Poli del sistema crocieristico del Bacino del Mediterraneo"; in particolare, il QTRP individua interventi di adeguamento del porto di Crotone e di Corigliano Calabro, per gli itinerari crocieristici del Mediterraneo Centro-Orientale (riguardanti soprattutto la Grecia, il Mar Egeo e il Mar Adriatico) (ibid., 48).

Integrazione dei sistemi e delle reti infrastrutturali

Il QTRP individua quattro corridoi plurimodali strategici:

- il corridoio Reggio Calabria - Gioia Tauro - Vibo Valentia - Lamezia Terme;
- il corridoio Lamezia Terme - Cosenza - Sibari;
- il corridoio Lamezia Terme - Catanzaro – Crotone;
- il corridoio ionico Reggio Calabria - Catanzaro - Crotone – Sibari (ibid., 49).

In merito al "corridoio Lamezia Terme - Cosenza – Sibari" risultano prioritari alcuni interventi, tra i quali:

- l'adeguamento e ammodernamento dell'autostrada A3;
- l'adeguamento della SS 534;
- "il potenziamento del porto di Corigliano e la realizzazione del raccordo ferroviario tra il porto e la linea ferroviaria ionica";
- la realizzazione di nodi di intercambio merci nell'area Sibari-Corigliano;
- la realizzazione dell'aeroporto della Sibaritide (ibid.).

In merito al "corridoio ionico Reggio Calabria-Catanzaro-Crotone-Sibari" si segnalano gli interventi di:

- ammodernamento della SS 106;
- il potenziamento della linea ferroviaria ionica per il trasporto passeggeri e lo sviluppo del trasporto merci;
- la costruzione di un sistema ferroviario metropolitano regionale;
- il rafforzamento dei porti di Corigliano e Crotone;
- "la realizzazione di centri di scambio merci in corrispondenza dei nodi di Reggio Calabria, Crotone e Sibari-Corigliano";
- Realizzazione dell'aeroporto della Sibaritide (ibid., 50).

Rapportare infrastrutture e territorio e tutelare le esigenze delle aree deboli

Tra le linee principali di questa azione strategica si segnalano: il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, la realizzazione di sistemi per la mobilità lenta, l'implementazione di servizi di trasporto sia per i residenti sia per i turisti, la "riorganizzazione del sistema di trasporto passeggeri lungo la direttrice ionica" e l'adeguamento della SS 106 ionica (ibid.).

Rete Polivalente

Il progetto strategico "Rete Polivalente" si pone come obiettivo quello di individuare una "Matrice Paesaggistico Territoriale"; ambisce a collegare tutte le risorse individuate, migliorando la qualità sistemica del territorio (cfr. QTRP Tomo 2, 86-109). Le reti sono:

- *Rete ecologica regionale*
- *Rete storico-culturale*
- *Rete fruitiva-percettiva*
- *Rete della mobilità*
- *Rete della sicurezza (ibid.).*

La *Rete ecologica* indirizza la pianificazione provinciale ed è basata principalmente sulle aree protette, i principali corsi d'acqua (blue ways) ed habitat (green ways) (ibid., 94). Tra le aree centrali e chiave della rete (core areas, key areas) sono inclusi anche il Parco Nazionale della Sila e quello del Pollino (per un maggiore dettaglio si vedano ibid., pp. 93-95).

La *rete storico-culturale* individua un sistema di Parchi-Musei del Territorio e del Paesaggio, Parchi Archeologici, percorsi storici e un sistema di beni paesaggistici ed identitari mentre la *rete fruitiva-percettiva* punta a riqualificare i luoghi della osservazione e della percezione (ibid. 97, 99).

Alcuni degli obiettivi principali individuati nella *rete della mobilità* sono: strutturare un sistema di "porte di accesso" alla regione, migliorare l'accessibilità della Rete Polivalente e strutturare percorsi per la mobilità lenta. Per quanto riguarda i nodi portuali, interpretati come porte di accesso regionali, si segnala che il Porto di Corigliano è inteso come "Polo crocieristico per gli itinerari del Mediterraneo Centro – Orientale – Parchi Nazionali del Pollino e della Sila – Piana di Sibari – Golfo di Taranto" (ibid. 100). In merito agli itinerari della mobilità vengono identificati il progetto CY.RON.MED - Cycle Route Network of the Mediterranean e altri itinerari regionali (ibid., 102). In particolare, il percorso previsto dal progetto CY.RO.N.MED, si snoda a valle e a monte della S.S. 106, inizia "dal confine con la Basilicata attraversa il Parco del Pollino per poi giungere presso la costa ionica presso Sibari e quindi proseguire lungo la costa attraversando Crotone, Catanzaro Lido, Soverato, Roccella Ionica e Reggio Calabria" consentendo l'attraversamento di tutta la Calabria (ibid.).

La *rete della sicurezza* riguarda principalmente le aree e le infrastrutture a rischio sismico e idrogeologico.

B) GLI SCENARI INDIVIDUATI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (2008)

Il PTCP della Provincia di Cosenza, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 27.11.2008, recepisce la maggior parte delle indicazioni fornite dagli strumenti di pianificazione regionale; all'interno della Relazione del Progetto di Piano sono dettagliate a livello provinciale le prescrizioni già fornite dalla normativa sovraordinata.

Inoltre, il PTCP introduce una prospettiva internazionale nell'analisi del territorio provinciale[1], ponendo l'accento sull'importanza strategica per la Provincia di Cosenza di tre grandi corridoi transnazionali (PAN EUROPEAN CORRIDORS)[2] e un corridoio nazionale, il Corridoio Adriatico.

---

1 "A partire dalla metà degli anni '90 del XX secolo, la Calabria, da territorio marginale e periferico rispetto alle principali direttrici di sviluppo economico, si è trovata proiettata in una dimensione geopolitica internazionale completamente nuova e inattesa, in funzione del ruolo assunto dal porto di Gioia Tauro, con la crescita esponenziale dei traffici marittimi su container e quindi dalla successiva, imponente ripresa di ruolo e importanza strategica del Mediterraneo come grande piattaforma logistica per i traffici marittimi tra Europa, Nord Africa, Occidente e Oriente (PTCP, Relazione del Progetto di Piano, 4)

2 I Corridoi ritenuti rilevanti per la Provincia di Cosenza all'interno del PTCP sono:

a) il "Corridoio VIII" che collega il Mezzogiorno d'Italia (Napoli e Bari) ai Balcani ed al Mar Nero;

b) il "Corridoio Meridiano" d'integrazione tra i porti mediterranei, già elaborato, come ipotesi progettuale, in sede di Commissione Europea.

c) Il "Corridoio I" Berlino-Palermo lungo la direttrice tirrenica.

Come è esplicitato nella Relazione del Progetto di Piano, "in un tale scenario la Provincia di Cosenza possiede le potenzialità per proporsi, in un contesto geopolitico più generale, come **trasversale nord-sud di collegamento e relazione tra il Corridoio VIII, il Corridoio Meridiano, il Corridoio I ed il Corridoio Adriatico e dunque come ambito preferenziale sulla direttrice tra Gioia Tauro, l'area lametina, l'Area Urbana Cosentina, la Valle del Crati, Sibari, Metaponto, Taranto e Bari**" (PTCP, Relazione del Progetto di Piano, 4).
Sulla base di tali considerazioni, nell'ambito del PTCP assumono importanza strategica soprattutto interventi di potenziamento o di nuova creazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali, in conformità con quanto già indicato dagli strumenti di pianificazione regionale.

Tra i diversi progetti strategici definiti dal PTCP i seguenti risultano prioritari:
• "l'attrezzatura dell'area portuale di Corigliano, previa approvazione del piano regolatore generale portuale, con l'identificazione delle funzioni strategiche di rilievo sovralocale";
• "l'adeguamento dei sistemi di mobilità su ferro";
• "la definizione di un progetto di sviluppo dell'area urbana policentrica di Corigliano – Rossano, allargata ai comuni contermini";
• "il potenziamento infrastrutturale e l'adeguamento funzionale delle Aree Industriali [...] in particolare, l'arco territoriale che si dispiega tra l'Area Urbana Cosentina, la Valle del Crati e la Sibaritide può candidarsi come Sistema Territoriale di Grande Attrattività a livello di Mezzogiorno";
• "il potenziamento infrastrutturale e la riorganizzazione urbanistica dei territori costieri (tirrenico e jonico) ad alta vocazione turistica";
• "la costruzione, a livello esecutivo, nonché l'attuazione, dei Progetti Integrati di Sviluppo per i due territori dei Parchi Nazionali della Sila e del Pollino (PIS "Le vie della montagna",) e per i due ambiti costieri tirrenico e ionico (PIS 'Le vie del mare')" (ibid., 6-8).

Il PTCP fornisce ulteriori dettagli rispetto ai diversi progetti strategici, contestualizzandoli all'interno di specifici "sistemi": s. ambientale, s. relazionale – infrastrutture per la mobilità, s. relazionale – servizi a rete, s. insediativo, s. dei rifiuti, s. energetico e s. informativo territoriale.

Si riportano di seguito i principali sistemi e i progetti strategici in essi contenuti ritenuti di maggiore rilievo in relazione all'area della centrale.

Per quanto riguarda il **"sistema ambientale"** vengono individuati interventi di diversa natura:
- "di recupero e consolidamento dei centri storici";
- "per la valorizzazione, l'accessibilità e la messa in sicurezza del patrimonio archeologico"
- "di ripristino e/o restauro del paesaggio autoctono"
- "per il recupero degli ambiti fluviali e lacustri"
- "di valorizzazione e riqualificazione degli ambiti costieri di particolare pregio"
- "di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio forestale"
- "di salvaguardia e valorizzazione degli ambiti rurali"
- "necessari per delimitare e monitorare le aree soggette ad uso civico" (ibid, 13).

Tra i vari sistemi, il **"sistema relazionale – infrastrutture per la mobilità"** risulta essere il più articolato. Al suo interno vengono distinti interventi legati alle infrastrutture stradali ed autostradali, alle infrastrutture ferroviarie, portuali ed aeroportuali.

Si riportano di seguito i principali progetti di rilievo.

Rete stradale e autostradale
- **Autostrada Ionica E90**: "Il PTCP [...] propone che venga realizzato, ex novo, un tracciato avente caratteristiche autostradali; si configura in questo modo un nuovo collegamento autostradale (Itinerario E90) da Reggio a Taranto. Il nuovo tracciato si svolgerà a monte dei centri abitati costieri, declassando a viabilità di interesse provinciale il tracciato attuale" (ibid., 32)
- **La Via del Crati:** "[...] un unico asse longitudinale [...] che connette Cosenza con Sibari [...]. Tale infrastruttura

riveste particolare importanza [...]. La realizzazione di questa strada, tuttavia, dovrà essere pienamente compatibile con la valorizzazione del corridoio ecologico rappresentato dal fiume Crati (ibid., 34)
- **Sp varie ex SS 106**: "Si propongono interventi sull'attuale SS 106 [...] per migliorare le condizioni di sicurezza. In tale contesto è stato progettato un nuovo collegamento Rossano-Corigliano, da realizzare a monte della linea ferroviaria ionica (ibid., 36)
- **Asse viario Corigliano – Rossano**: " nuovo collegamento Rossano - Corigliano, da realizzare a monte della linea ferroviaria ionica, utilizzando in parte la vecchia SS 106" (ibid., 37)

Rete ferroviaria
- "realizzazione della **alta capacità** (raddoppio ed elettrificazione) **sulla direttrice ionica**, per servire l'area urbana Corigliano (collegamento con il porto) – Rossano, fino a Cariati";
- "raddoppio della trasversale Paola – Castiglione – Sibari (già elettrificata), con la conseguente realizzazione dell'alta capacità" (ibid., 41).

Sistema portuale
- "rivalutare il ruolo del porto di Corigliano, nel contesto dei traffici passeggeri e merci, a sostegno della intera economia regionale";
- "potenziare l'offerta di posti barca per la nautica da diporto";
- "potenziare l'offerta di porti pescherecci" (ibid., 46-7).

Di particolare interesse sono le indicazioni relative al Porto di Corigliano, per il quale vengono individuate alcune possibilità di sviluppo come:
- "servizi di transhipment; trasporto merci ed autoveicoli su relazioni nazionali (autostrade del mare) ed internazionali (collegamenti con i Balcani, la Grecia ed il Medio Oriente)";
- "approdo navi da crociera in connessione, con escursioni verso emergenze paesaggistico - ambientali (parchi nazionali della Sila e del Pollino) area archeologica di Sibari .ecc.";
- "approdo pescherecci in collegamento con il mercato ittico interno" (ibid., 48).

Nella sezione dedicata al sistema portuale viene anche fatto cenno alla possibilità di realizzazione di un "porto franco", come già indicato dal Piano Regionale dei Trasporti del 1997. Inoltre, vengono indicati come "sottoambiti operativi" preferenziali i seguenti: "terminal *ro-ro*/agroalimentare, Terminal container, Terminal rinfuse, porto peschereccio, aree di servizio per la cantieristica minore" (ibid., 50).

Per la buona riuscita degli scenari di trasformazione previsti per il Porto di Corigliano vengono indicate inoltre come prioritarie alcune opere di adattamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie di accesso all'area portuale ed in particolare:
- "realizzare un raccordo ad alta capacità con la rete ferroviaria nazionale, oltre ai raccordi stradali per il collegamento con l'Autostrada A3 Sa-RC, con la SS 106 e la futura Autostrada Ionica E 90;
- "organizzare lo scalo portuale come terminale commerciale multifunzionale";
- "specializzare le aree operative del porto in un ottica di flessibilità delle movimentazioni e dei servizi offerti alle merci in transito" (ibid., 51)

In questa prospettiva lo sviluppo del porto è immaginato principalmente come "piattaforma logistica dei trasporti combinati terra-mare" e "terminale intermodale a servizio dei traffici container", nonché "nodo portuale" integrato nel contesto territoriale (ibid.).

Aeroporto della Sibaritide
La realizzazione di un nuovo aeroporto nella Sibaritide è inquadrata nel PTCP nell'ambito del contesto delle vocazioni del territorio, quali la presenza di un'ampia area di produzione agricola di qualità ed un rilevante patrimonio archeologico e naturalistico, che comprende anche le porte d'accesso al Parco del Pollino ed al Parco della Sila (ibid., 59).

Infine, per quanto riguarda il **"sistema insediativo"**, il PTCP sottolinea alcuni punti fondamentali:
- "la limitazione dell'espansione degli insediamenti urbani e dell'occupazione delle aree non ancora destinate ad essere urbanizzate";

- “il riuso di gran parte del patrimonio edilizio non stabilmente abitato (seconde case) ai fini di incrementare la ricettività destagionalizzata”;
- “la valorizzazione delle aree libere come elementi strategici per la riqualificazione del tessuto edificato esistente e per un complessivo miglioramento della qualità urbana”;
- “la qualificazione del sistema degli spazi pubblici”;
- “la qualificazione della cornice ambientale dei centri urbani ed in particolare delle connessioni fra le aree urbane e le risorse ambientali presenti”;
- “la valorizzazione del paesaggio costiero tramite la riduzione dell’impatto degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali” (p.76)

C) PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO DELLA SIBARITIDE (PIANO ADOTTATO, NON ANCORA APPROVATO, 2016)

Il PSA, documento che non ha ancora valore di legge, contiene le indicazioni strategiche più recenti relative al territorio della Sibaritide, confermando i principali scenari delineati dagli strumenti di pianificazione sovraordinata ed aggiornandoli sulla base degli sviluppi effettivamente avvenuti negli ultimi anni.

Il Documento Preliminare del PSA in particolare prevede la creazione di un **“sistema territoriale del nord-est della Calabria o Mediterraneo Jonico-Silano”**, in conformità con le indicazioni del POR Calabria 2007-2013 (Asse VII Città – Aree Urbane e Sistemi Territoriali) che prevedevano l’istituzione dell’Area Urbana Corigliano-Rossano e definivano come asse strategico l’intera area compresa tra l’alto Ionio e la Sila. Inoltre il PSA insiste sulla **promozione dello sviluppo locale attraverso la tutela e la valorizzazione del paesaggio e delle risorse storico-culturali**, nonché la gestione dei rischi ambientali. Infine il PSA definisce tra le priorità anche il miglioramento della qualità della vita e della sicurezza degli abitanti dell’area (Documento Preliminare. Scenari, strategie, schema progettuale, strumenti, regole, 2016, 50).

Tali indicazioni di massima sono in seguito articolate nel Documento Preliminare del PSA in una serie di punti, di cui si riportano quelli di maggior interesse in relazione all’area della centrale.

- **Creare un efficiente sistema urbano policentrico**

Allo scopo di rafforzare le relazioni tra i comuni presenti nell’area della Sibaritide il PSA propone di “individuare strategie di sviluppo condivise” (sviluppo turistico sostenibile, promozione della competitività del territorio, miglioramento delle infrastrutture, tutela dell’identità storico-culturale, prevenzione dei rischi ambientali) e “tracciare le macro-strategie spaziali del sistema insediativo” (riduzione del consumo di suolo, integrazione dei servizi, investimento sulla città pubblica) (ibid., 51).

- **Promuovere uno sviluppo equilibrato**

Il PSA valuta come una risorsa le dinamiche demografiche in atto (saldo naturale positivo e consistente aumento dell’immigrazione dal 2007) ed indica come necessarie alcune misure a sostegno di questo fenomeno (promozione di edilizia sociale per giovani coppie, mixité sociale e funzionale, incremento dei servizi locali). Inoltre, particolare attenzione viene dedicata all’interno di questo punto alla promozione di uno sviluppo equilibrato dell’economia che sia in grado di combinare diverse forme di turismo con la valorizzazione della produzione agricola locale, in armonia con la tutela del paesaggio (ibid., 53).

- **Prevenire/ridurre i rischi, tutelare e valorizzare gli elementi del sistema naturale e ambientale**

Oltre ad indicare una serie di misure di tutela generale del territorio, il Documento Preliminare elenca poi una serie di aree di particolare pregio naturale e ambientale, già esistenti, da potenziare o da creare. Tra i luoghi per i quali viene proposta l’istituzione di nuove aree protette il PSA ricorda i fiumi Crati e Trionto, le grotte di Sant’Angelo, la Costiera Casabianca tra il Canale degli Strombi e la Marina di Sibari. Il PSA ribadisce inoltre la necessità dell’individuazione di nuove riserve marine e della tutela degli ulivi secolari. Questo punto delle linee programmatiche del Documento Preliminare del PSA si conclude con una riflessione sull’importanza della messa in rete delle risorse naturalistico-ambientali dell’area della Sibaritide e dei comuni collinari limitrofi (ibid., 55).

- **Valorizzare i paesaggi della Sibaritide**

In coerenza con il punto precedente, vengono poi ulteriormente definiti i vari paesaggi che caratterizzano la Sibaritide (costieri, collinari, montani) per i quali sono previste misure di valorizzazione (ibid., 57).

- **Contrastare l'isolamento**

Il PSA propone inoltre di promuovere "nuovi sistemi di relazione e nuovi rapporti tra le città e i vari poli che compongono il sistema urbano e i territori circostanti" (ibid., 59), attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali. Si prevede inoltre il miglioramento delle relazioni interne al territorio della Sibaritide, attraverso la creazione di un servizio ferroviario metropolitano, la promozione di maggiori connessioni tra i centri collinari, costieri e montani e l'individuazione di mobilità lenta. Allo scopo di contrastare l'isolamento è previsto anche il potenziamento delle infrastrutture digitali.

- **Rigenerare e riqualificare gli insediamenti e migliorare la qualità della vita**

Vengono qui individuati i principali ambiti del sistema insediativo della Sibaritide (città storiche collinari, ambiti consolidati, territorio rurale e costiero) e per ognuno di essi vengono definiti alcuni obiettivi specifici, nel quadro di alcune linee strategiche generali (riduzione del consumo di suolo, incremento delle dotazioni territoriali, localizzazione di diritti edificatori generati da premialità, riduzione dei rischi). Per la **città storica** il PSA prevede azioni di **rigenerazione**, mirate a contrastare i processi di abbandono in atto, promuovendo al contrario il recupero del patrimonio edilizio storico per attività residenziali, artigianali e commerciali. Per gli **ambiti consolidati** (scali, insediamenti residenziali di recente edificazione) il PSA propone azioni di **riqualificazione** concentrate in particolare nei vuoti urbani e nelle aree produttive dismesse. Inoltre vengono individuate le stazioni come luoghi strategici su cui investire per la connessione tra ambiti consolidati e centri collinari. Infine per le **aree rurali** e gli **insediamenti costieri** il PSA propone azioni di **ricucitura**, attraverso la creazione di nuove strutture ricettive, la realizzazione di un sistema di porti turistici (Corigliano, Laghi di Sibari, Torre Pinta a Rossano), la definizione di un'immagine riconoscibile della fascia costiera, nonché la creazione di connessioni lente lungo il mare (ibid., 61, 62).

D) PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR), REGIONE CALABRIA

Per quanto riguarda il POR della regione Calabria si rinvia a quanto disponibile sul sito:
http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/documenti-regionali/619-programmazione-2014-2020/3742-documenti-regionali

Si riportano di seguito gli "Obiettivi tematici", come individuati nel "Documento di Orientamento Strategico della Programmazione Operativa 2014-2020":

n. 1) "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"
n. 2) "Agenda Digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime)"
n. 3) "Competitività dei sistemi produttivi (promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura)"
n. 4) "Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)"
n. 5) "Clima e rischi ambientali. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi"
n. 6) "Tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse"
n. 7) "Promuovere sistemi di trasporto sostenibile e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"
n. 8) "Occupazione (promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)"
n. 9) "Inclusione sociale e lotta alla povertà (promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)"
n. 10) "Istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)"

E) LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE, POLITICA DI COESIONE 2014-2020

Una larga parte del territorio della regione Calabria (80%) è costituito da "Aree interne" sulla base della distanza dei centri di offerta di servizi essenziali (sanità, istruzione e mobilità)" (Strategia per le Aree interne 2015, 3).
I Comuni identificati come Aree interne, "sono classificati in base alle distanze dai Poli misurate in tempi di percorrenza in tre fasce: Aree intermedie (tempi di percorrenza compresi tra 20 e 40 minuti); Aree periferiche (tra 40 e 75 minuti) e Aree ultra periferiche (oltre 75 minuti). Viene definita poi un'altra categoria a cavallo tra i Poli e le Aree interne, detta Cintura caratterizzata da un indicatore di accessibilità inferiore ai 20 minuti" (ibid., 9). I restanti comuni, "classificati come poli, poli intercomunali e cintura, compongono la macro-tipologia "Centri" (ibid.).

Rossano è classificato come "D-intermedio" (cfr. ibid., 11).
I territori di intervento per la" Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne" sono stati identificati "negli ambiti territoriali caratterizzati da comuni classificati come 'periferici' e 'ultra-periferici' che mostrano un trend consolidato di spopolamento uguale e/o superiore al 10% nel corso degli ultimi 30 anni" (cfr. ibid., 24, 25), che non comprendono, pertanto, il Comune di Rossano (cfr. ibid., 25).

8 — L'AREA DELLA CENTRALE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Gli strumenti urbanistici che interessano direttamente l'area della Centrale Enel sono i seguenti:

A. Piano Regolatore Generale (PRG);
B. Piano Strutturale Associato della Sibaritide (PSA);
C. Piano Comunale di Spiaggia (PCS);

a cui si aggiungono gli strumenti di pianificazione sovraordinata:

D. Il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e il Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera (PBSEC).

L'area della Centrale è classificata dal Piano Regolatore Generale di Rossano come "Sottozona D2 – industrie generali", parte della "Zona D – Insediamenti produttivi non agricoli".
Si segnala tuttavia che il piano è in fase transitoria: il Piano Regolatore Generale (PRG) di Rossano al momento è valido solo per determinate aree (cfr. comma 2a dell'art. 22 della Legge Regionale n. 40/2015 modifiche all'art. 65 della Legge Regionale n. 19/2002)[3] **mentre è in fase di elaborazione il Piano Strutturale Associato (PSA) della Sibaritide, che regolamenterà i Comuni di Calopezzati, Cassano all'Ionio, Corigliano, Crosia e Rossano.**

In generale, si evidenzia che tutti comuni della Calabria, ad eccezione di quelli che ricorrono a procedura semplificata, si stanno dotando di Piani Strutturali Associati (che coinvolgono più comuni) o di Piani Strutturali Comunali (di un singolo Comune) in sostituzione dei PRG. **Le disposizioni transitorie e i termini di approvazione dei Piani Strutturali Comunali o Associati sono disciplinati dall'art. 22 della l.r. n. 40/2015 (modifiche dell'art. 65 della l.r. n. 19/2002). L'articolo in particolare prevede che i Piani Strutturali Comunali o Associati dovranno essere adottati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge citata (che è stata approvata il 28 Dicembre 2015)[4].** Nel caso in cui i Comuni non riuscissero ad adottare il PSC o PSA entro i limiti stabiliti per legge, la giunta regionale può provvedere alla nomina di un commissario con le modalità previste dall'articolo Art. 23 della l.r. n. 40/2015 (modifiche all'art. 67 della l.r. n. 19/2002)[5]. Per quanto riguarda le varianti urbanistiche, nella fase transitoria, si rimanda al comma 2b dell'articolo 22[6].

---

3 Art. 22 (Modifiche all'articolo 65)
"2. Fino all'approvazione degli strumenti urbanistici di cui al comma 1, si applicano le seguenti disposizioni transitorie:
a) i Piani regolatori generali e i Programmi di fabbricazione conservano validità limitatamente alle zone omogenee A e B e relative sottozone previste nei medesimi strumenti. Sono fatte salve, altresì, le previsioni di tutti gli ambiti territoriali comunque denominati, nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto ai commi 3 e 4, nonché nel caso dei PRG le aree destinate agli interventi di edilizia sociale di cui alla l.r. n. 36/2008 e la definizione di tutte le richieste di trasformazione con procedimenti avviati dai rispettivi Comuni entro la data del 30 novembre 2015, relative alle zone omogenee C e relative sottozone, ricadenti all'interno dei centri abitati. A tutti i restanti suoli, viene estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è dettata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva nei rispettivi strumenti urbanistici comunali. Successivamente all'adozione dei PSC/PSA, si applicano le misure di salvaguardia previste dall'articolo 60;"

4 "Art. 22 (Modifiche all'articolo 65)
[…] 1. Tutti i comuni della Regione Calabria, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata di cui all'articolo 27 ter, devono adottare, entro e non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Piano strutturale comunale o associato. […]"

5 Art. 23 (Modifiche all'articolo 67)
[…] "1. In caso di mancato rispetto dei termini perentori previsti dalla presente legge, il Presidente della Giunta regionale diffida gli enti inadempienti a provvedere entro trenta giorni, decorsi inutilmente i quali la Giunta regionale provvede direttamente al compimento dei singoli atti, nominando un apposito commissario ad acta con oneri a carico degli enti inadempienti."; […]
"2. In caso di inerzia di Province e Comuni nell'esercizio delle funzioni amministrative ad essi delegate, il Presidente della Giunta regionale diffida gli enti predetti a provvedere entro sessanta giorni, decorsi inutilmente i quali la Giunta regionale provvede direttamente alla formazione dei singoli atti amministrativi, nominando un apposito commissario ad acta con oneri a carico dell'ente inadempiente".

6 Art. 22 (Modifiche all'articolo 65)
"2. Fino all'approvazione degli strumenti urbanistici di cui al comma 1, si applicano le seguenti disposizioni transitorie: […]
b) non sono ammesse varianti urbanistiche al di fuori di quelle derivanti dalla realizzazione di progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico sottoposti alle disposizioni del d.p.r. 327/2001, del d.lgs 163/2006 e della legge 133/2008, nonché da interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata individuati dal POR Calabria o da contratti di programma statali o regionali, non in contrasto con gli strumenti urbanistici sovraordinati"

A) PIANO REGOLATORE GENERALE

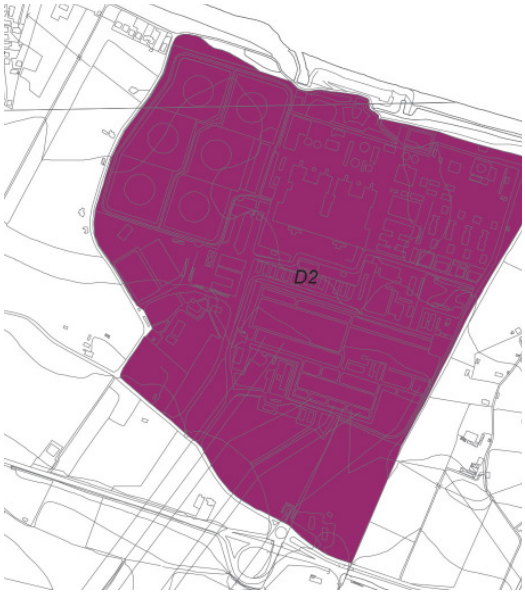
L'area in cui ricade la Centrale elettrica è attualmente classificata dal PRG come "Sottozona D2 – industrie generali", parte della "Zona D – Insediamenti produttivi non agricoli". Il sito confina con aree classificate dal piano come zone agricole e una area di completamento "B5".

Mappa: estratto da PRG Tavola P5.a - Zonizzazione 3 (Rossano S.-S. Angelo)

Per quanto riguarda la normativa relativa alle zone D si rimanda all'art. 156 del Nuovo Regolamento Edilizio e Variante alle N.T.A del Piano Regolatore Generale.
Il medesimo articolo 156, nel passaggio dedicato alla sottozona D2, fa riferimento specifico alla centrale Enel indicando che in quest'area è consentito il mantenimento degli impianti per la produzione di energia elettrica, già esistenti all'atto dell'adozione del Piano. Per regolare eventuali interventi di ristrutturazione, completamento e di realizzazione di nuovi impianti è prevista l'elaborazione di un'apposita convenzione fra Enel e l'Amministrazione Comunale.

B) **PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO DELLA SIBARITIDE**

Allo stato attuale, il Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato della Sibaritide è adottato ed è nel suo iter di approvazione. Come già accennato, quando il PSA verrà approvato le norme contenute nello stesso sostituiranno le disposizioni del PRG previgente.
Il "Documento Preliminare. Scenari, Strategie, Schema Progettuale, Strumenti, Regole" riporta ad un lessico comune i diversi linguaggi dei PRG dei cinque comuni interessati dal PSA e, in particolare, denomina il territorio urbanizzato come "TU", che viene poi articolato in diversi tessuti omogenei (cfr. Documento Preliminare, art. 1.2.1). L'area della Centrale Enel è qui classificata come "tessuto produttivo".



Mappa: estratto dalla Tavola PSR 1.5.e Comune di Rossano Calabro "Scenari di Riferimenti Mosaico Finale dei PRG Vigenti" del Documento Preliminare del PSA

Si riportano di seguito alcuni articoli di interesse per la centrale Enel (artt. 2.17, 2.17.1) a titolo informativo, al solo scopo di fornire indicazioni di massima ai partecipanti alla Procedura. Tali norme sono contenute nel Regolamento Edilizio Urbanistico "REU/REU Schema" (disponibile in data 26/02/16 al seguente link: http://www.psasibaritide.it/index.php?option=com_content&view=article&id=37&Itemid=22).

L'articolo 2.17 "Sub ambiti TUP a funzione specialistica produttiva e commerciale" distingue i tessuti a prevalente funzione produttiva e commerciale in:

- TUP 1 Tessuti produttivi
- TUP 2 Tessuti commerciali
- TUP 3 Tessuti misti
- TUP 4 Tessuti specializzati pianificati

L'area della centrale ricade nel sub ambito "TUP1", disciplinato all'art. 2.17.1 "Sub ambiti TUP 1 - specializzati produttivi"[7]. Il comma 6 fa riferimento esplicito all'area della centrale Enel indicando che è qui consentito il

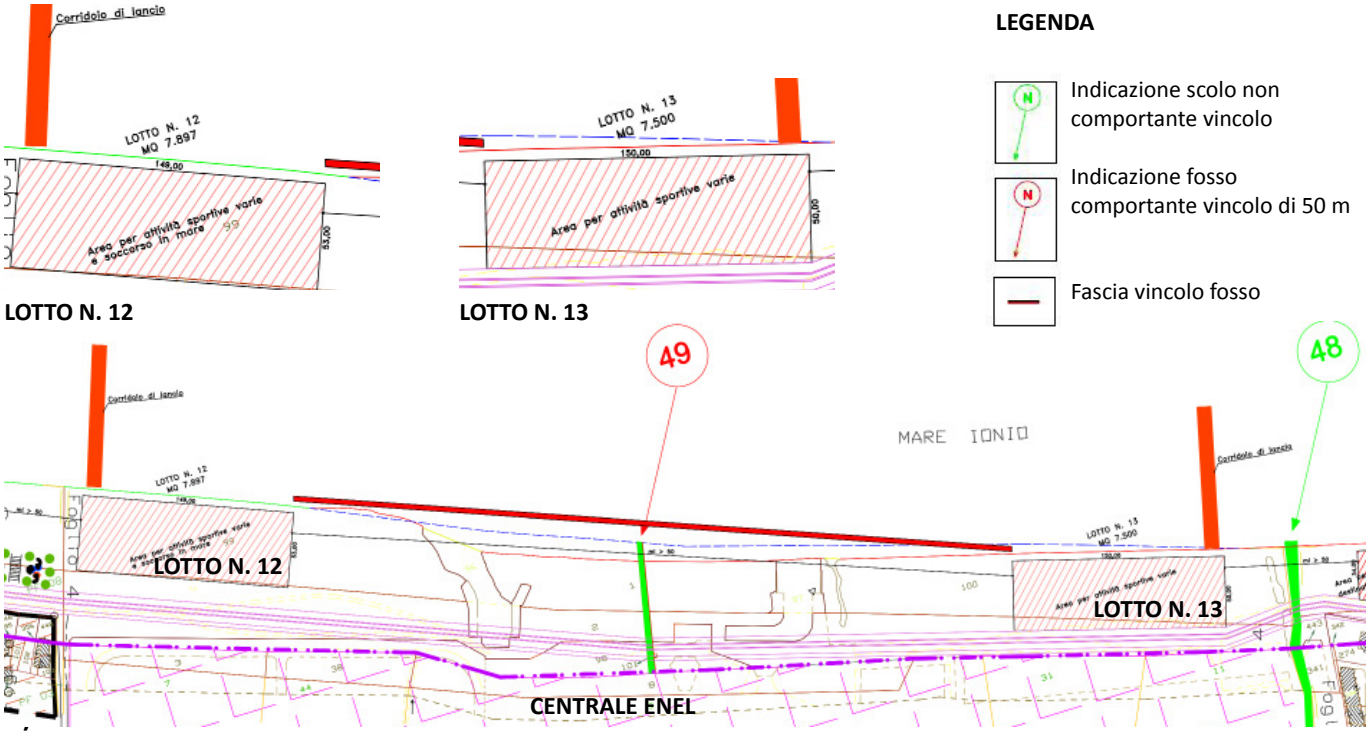
7 "Art. 2.17.1 Sub ambiti TUP 1 - specializzati produttivi
1. Comprende tessuti urbani produttivi d'impianto recente, composti prevalentemente da tipi edilizi specialistici produttivi. Sono principalmente distribuiti negli ATU degli Scali, ma sono presenti anche in quelli degli insediamenti costieri (come ad esempio l'area Enel a Rossano), delle contrade di pianura e delle Città collinari.
2. Tipi edilizi prevalenti: a) edifici specialistici a funzione c produttiva manifatturiera;
PRESCRIZIONI
3. Interventi edilizi ammessi:
Sono ammessi gli interventi edilizi: MO, MS, RS, RC, RE e NC con le seguenti limitazioni:
1. per i tipi specialistici a funzione c produttiva, interventi pertinenziali NC6 e di nuova costruzione NC1;
2. per i tipi specialistici a funzione b commerciale e di servizio, interventi pertinenziali NC6 e di nuova costruzione NC1;
3. per i tipi edilizi residenziali, interventi pertinenziali NC6, esclusivamente finalizzati alla realizzazione di garage e/o servizi.

mantenimento degli impianti relativi alla produzione di energia elettrica, già presenti al momento dell'adozione del PSA. Gli interventi di ristrutturazione, completamento e l'eventuale realizzazione di nuovi impianti o di strutture e manufatti connessi all'attività produttiva dovranno essere regolati da apposita convenzione fra l'ENEL e l'Amministrazione Comunale.

C) PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA (PSC)

Attualmente è vigente il Piano Comunale di Spiaggia mentre è in fase di approvazione la Variante Piano Comunale di Spiaggia. Il PSC vigente è disponibile al seguente link:
http://www.comune.rossano.cs.it/settori/territorio/pianificazione/ufficio-del-piano/321-pcs.html

Vengono di seguito fornite alcune indicazioni di interesse per l'area Enel tratte, in particolare, dagli articoli 15 e 18, 25 del PSC vigente.
L'articolo "15 – Suddivisione litoranea in comparti ed ambiti di Piano" specifica che il tratto di litorale occupato dalla centrale Enel può essere concesso ai soli fini sportivi; al momento è presente il divieto di balneazione.
L'articolo 18 "Uso delle spiagge per attività turistico - ricreative: attività private e pubbliche" inoltre indica che in due lotti (n. 12 e 13) presenti sulla spiaggia prospiciente la Centrale Enel è possibile effettuare attività sportive varie.



A) Mappa: estratto da Piano Comunale di Spiaggia - Tav. 04 Planimetria di Progetto, Comparto 1

4. per gli edifici specialistici pubblici (funzione b terziaria di servizio), interventi pertinenziali NC6 e di nuova costruzione NC1.
5. nel tessuto produttivo ASI di Sant'Irene (Rossano) appartenente al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Piana di Sibari - Valle Crati, valgono le norme stabilite dal Piano Regolatore Territoriale definitivo, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria in data 13.3.75 e successive varianti;
6. nell'area occupata dalla centrale termo - elettrica dell'ENEL (Rossano), è consentito il mantenimento degli impianti connessi alla produzione di energia elettrica, già in essere all'adozione del PSA. Gli interventi di ristrutturazione, completamento ed eventualmente i nuovi impianti, nonché la realizzazione di strutture e manufatti connessi all'esercizio dell'attività produttiva, saranno regolati da apposita convenzione fra l'ENEL e l'Amministrazione Comunale. Resta a carico dell'industria insediata la realizzazione di tutti gli interventi (ex art. 10 comma 1 L 10/1977) relativi a: torri di raffreddamento, camini, depositi di materie prime, serbatoi, nonché alle strutture impiantistiche e tecnologiche relative all'attività svolta.
7. nei lotti inedificati o resi liberi, interventi di nuova costruzione NC1 di edifici specialistici a funzione c produttiva"

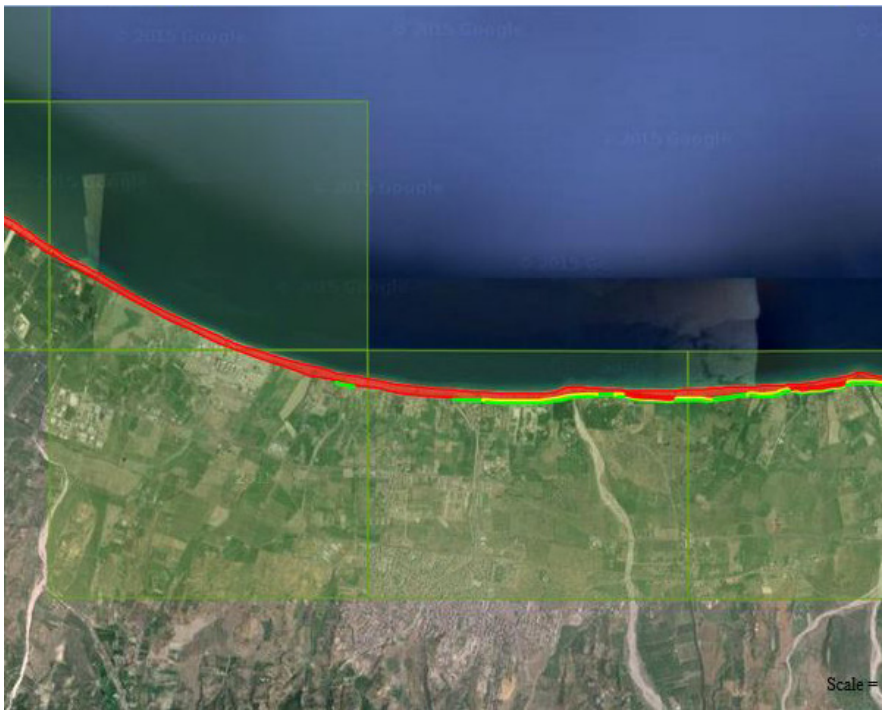
D) QUADRO TERRITORIALE REGIONALE PAESAGGISTICO (QTRP), PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'EROSIONE COSTIERA (PBSEC).

Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
Il PTCP e il QTRP recepiscono i vincoli paesaggistici del D.Lgs. 42/2004 relativi ai territori costieri compresi in una fascia di 300 metri di profondità dalla linea di battigia.
L'area della centrale Enel ricade parzialmente nella suddetta fascia.

Il QTRP, allo scopo di salvaguardare i paesaggi costieri e contrastare la formazione di un fronte urbano costiero unico, prescrive il divieto assoluto di edificabilità solo per quanto riguarda i tratti costieri non antropizzati e non urbanizzati e situati fuori dai centri abitati (cfr. QTRP - Tomo 4, art. 11.1).
Per i tratti di costa urbanizzati, al fine di realizzare fronti mare non particolarmente impattanti, il QTRP fornisce indicazioni all'art. 11.2.

Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera
Il Piano di Erosione Costiera relativo all'intera Regione Calabria è adottato e al momento nel suo iter di approvazione (si veda: http://www.regione.calabria.it/abr/allegati/PSEC/).
Il tratto di costa prospiciente la centrale di Rossano indicata in color rosso nelle seguenti mappe (cfr. http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis/) è classificato come area con pericolosità di erosione elevata ed è disciplinato all'art.9 delle Norme di Attuazione del medesimo Piano[8].

8 Art. 9 Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera (P3)
"1. Nelle predette aree sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio, ad esclusiva eccezione di quelle di seguito elencate:
a) interventi sul patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, così come definiti dall'articolo 31, lettere a), b) e c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, senza aumento di superfici e di volumi;
b) interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, di abbattimento delle barriere architettoniche, nonché interventi di adeguamento o miglioramento sismico o di riparazione o intervento locale così come definiti nel Cap. 8 delle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008 approvate con D.M. 14.01.2008;
c) interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti idriche e tecnologiche, delle opere idrauliche esistenti e delle reti viarie;
d) interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle opere infrastrutturali e alle opere pubbliche o di interesse pubblico;
e) interventi puntuali di difesa costiera sulla terraferma volti a diminuire il grado di vulnerabilità dei beni e degli edifici esistenti esposti al pericolo e rischio di erosione, senza aumento di superficie e di volume degli edifici stessi;
f) ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la sola realizzazione di nuove infrastrutture non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano condizione di innesco o di accelerazione del processo di erosione;
g) interventi di difesa costiera per la mitigazione del rischio e interventi volti alla ricostituzione e/o ripascimento di spiagge erose e all'eliminazione degli elementi d'interferenza antropica;
[…]
6. Nelle aree a pericolosità P3, inoltre:
a) Le strutture ed i complessi ricettivi esistenti e non rimovibili potranno essere utilizzati subordinatamente all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di preallertamento per gli utenti della struttura ricettiva.
b) Le attività che comportano utilizzo di strutture stagionali, amovibili e temporanee, sono subordinate all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento. Nei periodi in cui non vengono utilizzate, le predette strutture dovranno essere poste comunque in condizioni di sicurezza coordinate con il Piano di Protezione Civile Comunale."



Aree con pericolo di erosione costiera

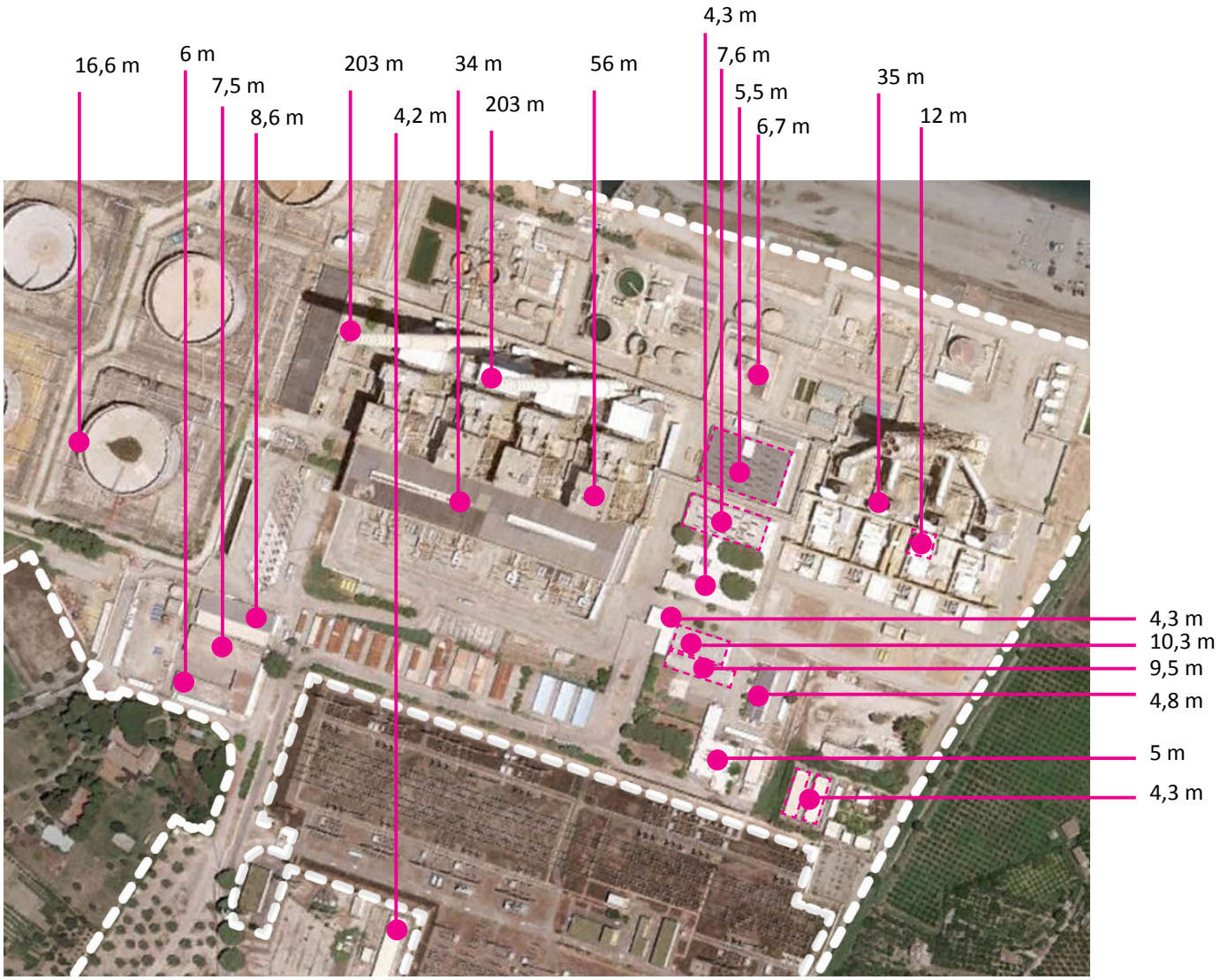
- P1 - Area a pericolosità bassa
- P2 - Aree a pericolosità media
- P3 - Aree a pericolosità elevata

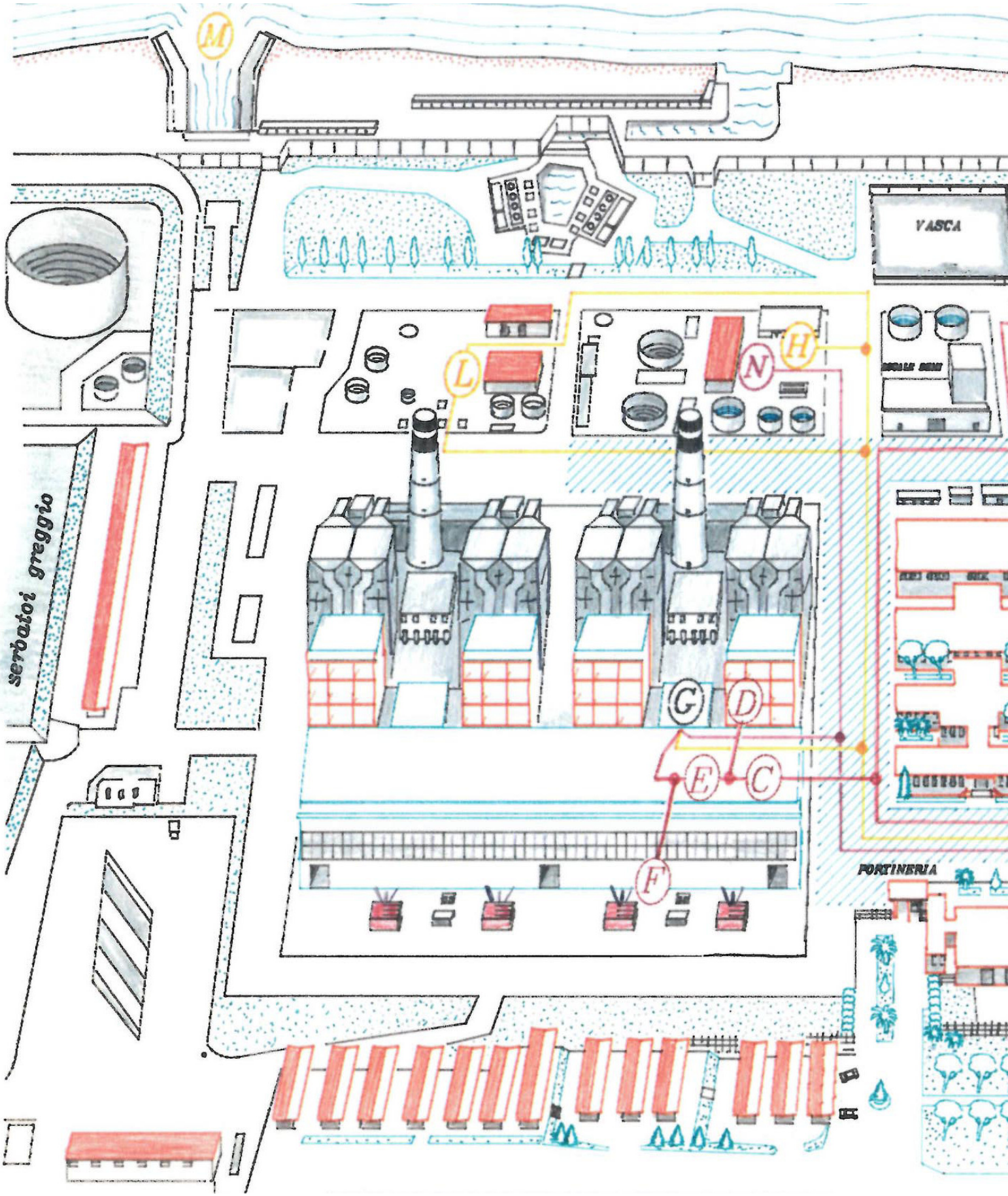
Immagini: http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis/

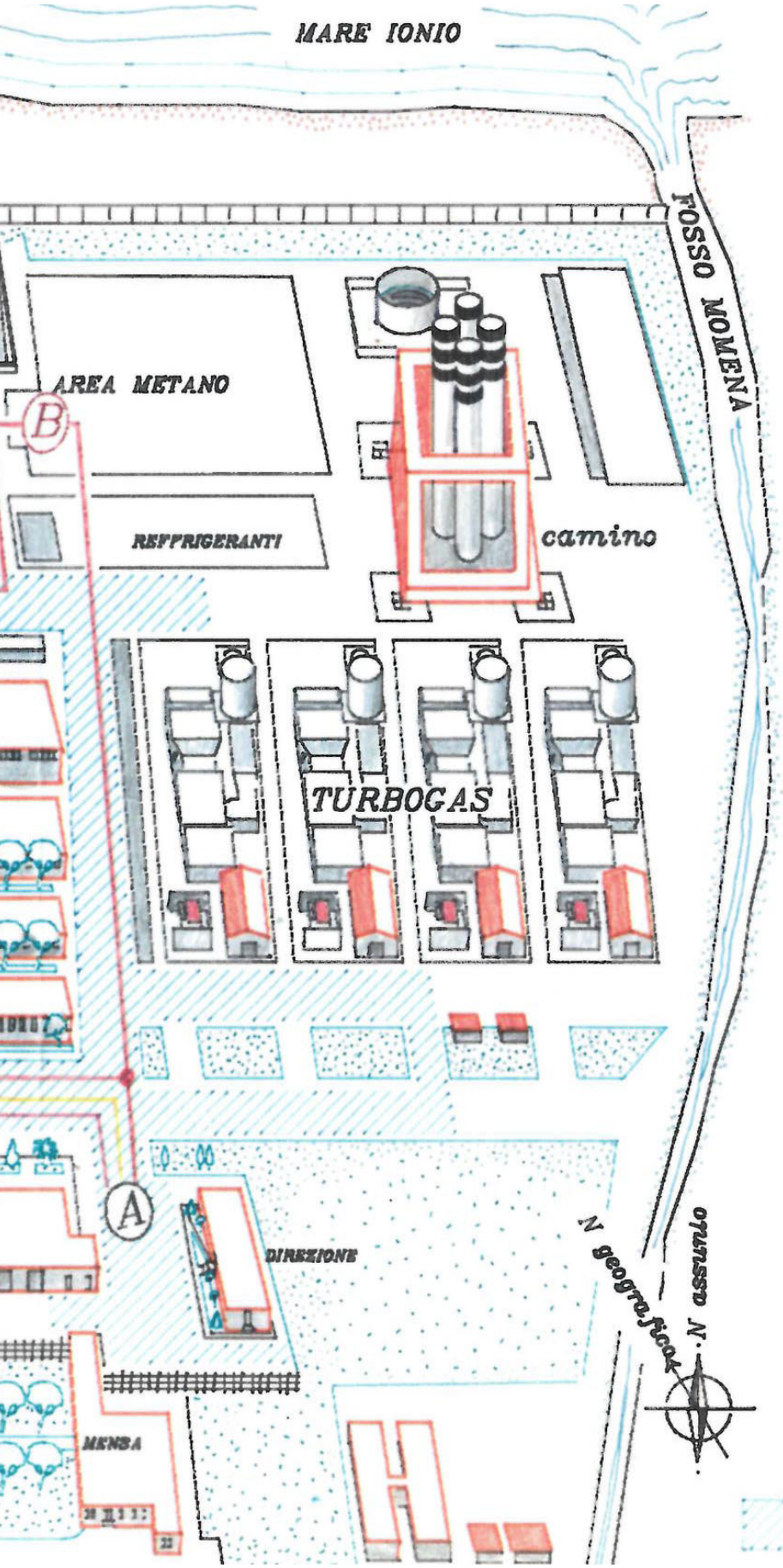
9 — LA CENTRALE: LOCALIZZAZIONE DI EDIFICI E IMPIANTI

L'area oggetto della Procedura è costituita principalmente da un'area serbatoi posta ad ovest, un impianto termoelettrico a vapore (in centro), un'area dedicata ad un impianto turbogas situata ad est dell'area ed un uliveto posto a sud. Sono inoltre presenti edifici adibiti a uffici, magazzini ed altre attività di servizio alla centrale (es. mensa, etc.). Nelle immediate adiacenze dell'area sono presenti due campi da calcio e un ristorante.

ALTEZZE DEI PRINCIPALI EDIFICI E IMPIANTI




M
VASCA
L
N
H
serbatoi greggio
G
D
E
C
F
PORTINERIA



A) INIZIO PERCORSO

PERCORSO ENERGIA

B) STAZIONE METANO
C) SALA MACCHINE GR. 1-2
D) CALDAIA BRUCIATORI GR.1
E) TURBINA - ALTERNATORE
F) TRASFORMATORI E LINEE ELETTR.
G) SALA MANOVRA GR. 1-2

PERCORSO AMBIENTE

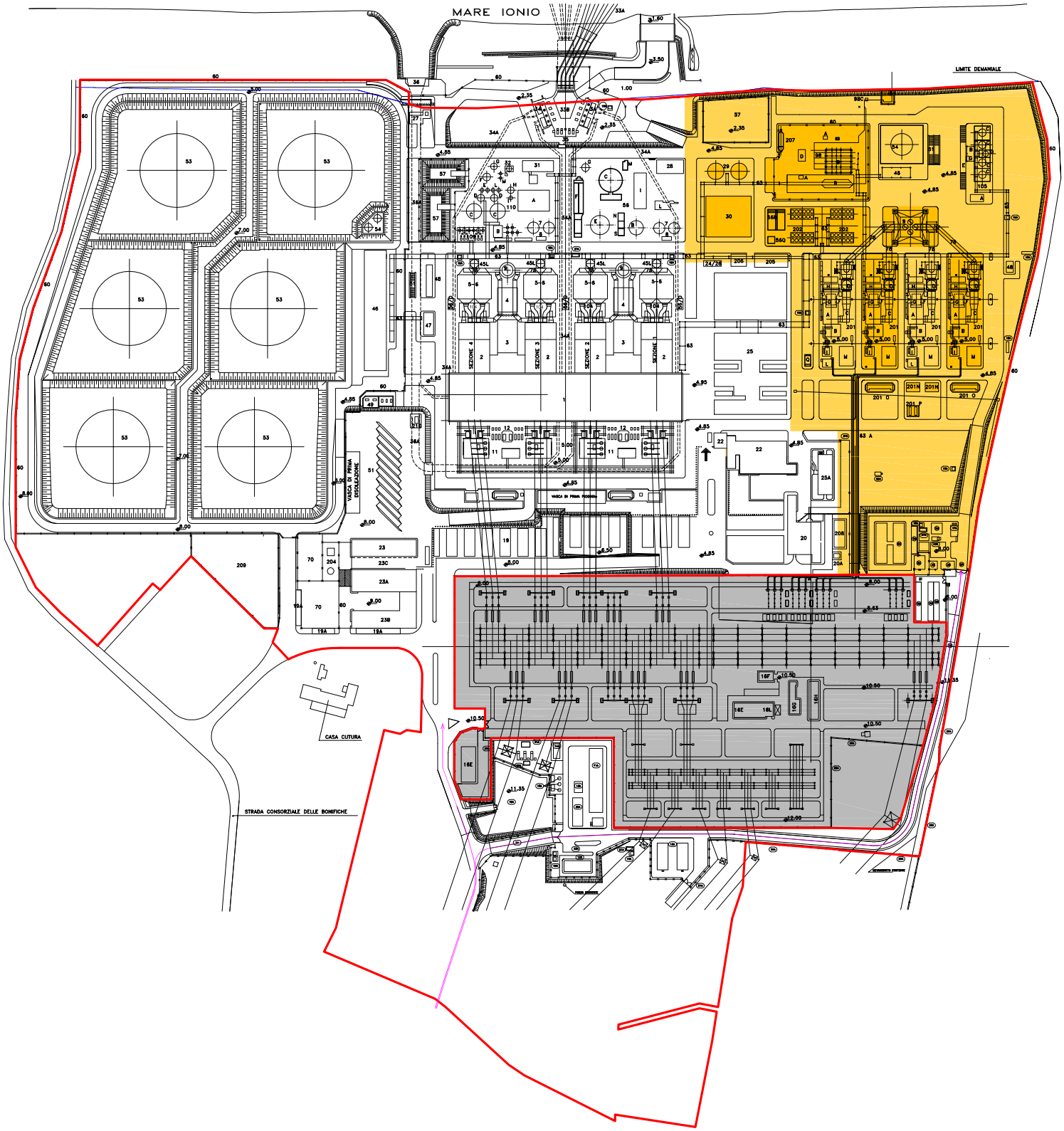
H) IMPIANTO ITAR
L) IMPIANTO ITAA
M) SCARICO ACQUE
G) SALA MANOVRA GR. 1-2

PERCORSO TECNOLOGIA

N) SALA MANOVRA ITAR
G) SALA MANOVRA GR. 1-2

ZONA DI VISITA LIBERA

MAPPA DELL'AREA CON LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E IMPIANTI (Fonte Mappa: Enel)



POS.	DESCRIZIONE EDIFICIO
1	SALA MACCHINE
2	CALDAIA
3	EDIFICIO SERVIZI AUSILIARI
4	EDIFICIO COMPRESSORI
5	CAPTATORI ELETTROSTATICI
6	EDIFICIO QUADRI CAPTATORI E CENERI LEGGERE
7	SERBATOI ACQUA DEMINERALIZZATA
8	CABINA VALVOLE ACQUA DEMINERALIZZATA
9	CIMINIERA
11	ZONA TRASFORMATORI
12	CABINA SERBATOI ACIDO E SODA
13	CABINA BOMBOLE CO_2
14	FOSSA BOMBOLE IDROGENO
15	SERBATOI DEPOSITO OLIO DIELETTRICO
16	AREA STAZIONE ELETTRICA
D	CHIOSCHI A.T.
E	EDIFICIO COMANDI STAZIONE
F	MAGAZINO S.P.T.
G	EDIFICIO ARIA COMPRESSA E S.A.
H	EDIFICIO SERVIZI AUSILIARI
I	CABINA ELETTRICA
L	OFFICINA SMONTAGGIO
19	TETTOIE AUTOMEZZI (PARCHEGGIO)
19A	TETTOIE AUTO PERSONALE ENEL
20	EDIFICIO MENSA E FORESTERIA
A	DEPOSITO GAS GPL CUCINA
22	EDIFICIO PORTINERIA, SPOGLIATOI, INFERMERIA, PESA ED AUTORIMESSA
23	MAGAZZINO MATERIALI PESANTI
A	EDIFICIO DEPOSITO MATERIALI
B	DEPOSITO RACCOLTA DIFFERENZIATA MATERIALI / RIFIUTI
C	TETTOIA
24	MAGAZZINO BOMBOLE GAS OFFICINA
25	EDIFICIO SERVIZI DI ESERCIZIO
A	EDIFICIO LOGISTICO PER G.I.T.
26	CABINA BOMBOLE GAS LABORATORIO CHIMICO
27	TETTOIA VALVOLE ROMPIVUOTO ED ANALIZZATORI CLORO RESIDUO
28	MAGAZZINO OLI LUBRIFICANTI E LIQUIDI INFIAMMABILI
29	SERBATOI ACQUA INDUSTRIALE
30	EDIFICIO SERVIZI INDUSTRIALI
31	EDIFICIO TRATTAMENTO ACQUA DI CIRCOLAZIONE
32	SERBATOI TRATTAMENTO ACQUA DI CIRCOLAZIONE
33	OPERA DI PRESA
A	CONDOTTE DA OPERA DI PRESA A VASCA DI CALMA
B	VASCA DI CALMA
34	SALA POMPE ACQUA DI CIRCOLAZIONE E GRIGLIE
A	SISTEMA ACQUA DI CIRCOLAZIONE - CONDOTTE DI MANDATA
35	CABINA POMPE ACQUA ANTINCENDIO, POMPE EVAPORATORE
	E TRASFERIMENTO ACQUA PER LAVAGGIO GRIGLIE
36	OPERA DI SCARICO
A	SISTEMA ACQUA DI CIRCOLAZIONE - CONDOTTE DI SCARICO
45	
L	SILO ACCUMULO CENERI LEGGERE DA ELETTROFILTRI
46	TETTOIA POMPAGGIO OLI COMBUSTIBILI
47	EDIFICIO QUADRI POMPAGGIO OLI COMBUSTIBILI
48	CABINA VALVOLE SCHIUMOGENO
49	SERBATOI SCARICO AUTOBOTTI
51	PIAZZOLE SCARICO AUTOBOTTI
52	OLEODOTT0
A	TERMINALE DI ARRIVO OLEODOTTO
B	SERBATOIO GASOLIO PER FLUSSAGGIO OLEODOTTO
53	SERBATOI STOCCAGGIO OLIO COMBUSTIBILE mc. 50.000
54	SERBATOI STOCCAGGIO GASOLIO
56	AREA ACQUE REFLUE
B	SERBATOIO ACCUMULO ACQUE ACIDE
C	CHIARIFICATORE E VASCHE DI NEUTRALIZZAZIONE-FLOCCULAZIONE
	E CONTROLLO FINALE
E	VASCA E/O SERBATOIO RACCOLTA ACQUE INQUINABILI DA OLI
F	SEPARATORI ACQUA-OLIO
G	SERBATOIO RACCOLTA OLIO
I	EDIFICIO ACQUE REFLUE
L	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE SANITARIE OSSIDAZIONE TOTALE
M	VASCA FINALE
N	VASCA SOLLEVAMENTO ACQUE ACIDE
O	VASCHE RACCOLTA ACQUE ACIDE O ALCALINE (ZONA SALA MACCHINE)
Q	VASCA TRASFERIMENTO ACQUE NERE ZONA EDIFICIO SERVIZI DI ESERCIZIO
R	VASCA ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA
S	VASCA RACCOLTA ACQUE AMMONIACALI
57	VASCHE DI ACCUMULO FANGHI E/O CENERI DA NAFTA
60	RECINZIONE
63	STRUTTURA SOSTEGNO TUBAZIONI, VIE CAVO
A	CUNICOLO TUBAZIONI E VIE CAVO
70	AREA DEPOSITO ROTTAMI
74	
78	STRUTTURE CONDOTTI ARIA E GAS
98	AREA STAZIONE DECOMPRESSIONE METANO
A	EDIFICIO MISURE FISCALI
B	TETTOIA DECOMPRESSIONE METANO
C	STAZIONE ARRIVO E INTERCETTAZIONE METANO
D	LOCALE QUADRI ELETTRICI
104	DENITRIFICATORE CATALITICO
105	AREA STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE AMMONIACA IN SOLUZIONE ACQUOSA
A	EDIFICIO CONTROLLO
B	TETTOIA POMPE
C	SERBATOI STOCCAGGIO
D	ABATTITORE STATICO
E	PIAZZOLE DI SCARICO
G	VASCA RACCOLTA DRENAGGI
A	EDIFICIO CONTROLLO
109	IMPIANTO PRODUZIONE AMMONIACA GASSOSA
110	AREA IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE AMMONIACALI
A	EDIFICIO TRATTAMENTO ACQUE AMMONIACALI
B	EDIFICIO DISTILLAZIONE AMMONIACA
C	SERBATOI ACCUMULO PRINCIPALE
D	SERBATOI ACCUMULO SECONDARIO
E	SERBATOI DI REAZIONE
F	CHIARIFICATORE PRIMARIO
G	CHIARIFICATORE SECONDARIO
H	ISPESSITORE
I	SERBATOIO RACCOLTA FILTRATO
L	SERBATOIO DI RILANCIO
M	FILTRO SABBIA

POS.	DESCRIZIONE EDIFICIO
201	AREA SEZIONE TURBOGAS
A	CABINATO TURBINA
B	TETTOIA ALTERNATORE
C	CONDOTTO SCARICO/SILENZIATORE
D	CAMINO BY-PASS
E	RECUPERATORE
F	CONDOTTO ASPIRAZIONE/SILENZIATORE
G	CAMERA FILTRI
H	SALA COMANDO
I	TRASFORMATORE PRINCIPALE
L	CABINATO DIESEL EMERGENZA AUX.
M	CABINATO QUADRI ELETTRICI
N	CABINA BOMBOLE CO_2
O	FOSSA BOMBOLE IDROGENO
P	SERBATOI DEPOSITO OLIO DIELETTRICO
Q	VASCA TRAPPOLA OLIO TRASFORMATORI
H	SALA COMANDO
202	REFRIGERANTI
203	
204	AREA IMPIANTO ACQUA POTABILE
205	EDIFICIO RICOVERO AUTOMEZZI
206	DEPOSITO ATTREZZI
207	VASCA ACCUMULO ACQUE METEORICHE
208	SPOGLIATOIO PERSONALE IMPRESE
209	AREA STOCCAGGIO PROVVISORIO MATERIALI
210	SERBATOIO OLI USATI

1A	STRADA D'ACCESSO
2A	INGRESSO (CANCELLI BARRIERE ELETTROMECCANICHE)
3A	PORTINERIA PRINCIPALE
4A	LOCALE ELABORATORE CENTRALE
	CONTROLLO ACCESSI ED UFFICIO
5A	INFERMERIA
6A	UFFICI ENEL
7A	TETTOIA PARCHEGGIO AUTO ENEL
8A	SPOGLIATOIA PERSONALE ENEL
9A	TETTOIE PARCHEGGIO AUTO PERSONALE ENEL
10A	SERBATOI ACQUA POTABILE, DI POZZO
	E POTABILIZZATORE
11A	MENSA
13A	LOCALE RIUNIONI
14A	EDIFICIO BOLLITORI IMMONDIZIA AUTOCLAVI
15A	PARCHEGGI AUTOMEZZI
16A	CABINE TELEFONICHE PUBBLICHE ESTERNE
17A	CABINE TELEFONICHE PUBBLICHE INTERNE
18A	SERVIZI IGENICI
19A	CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE
20A	RECINZIONE DI TIPO "A"
21A	RECINZIONE DI TIPO "B"
22A	IMPIANTO DI OSSIDAZIONE TOTALE
23A	PARCHEGGIO AUTOBUS
24A	BOX AMBULANZA
27A	CABINE ELETTRICHE DI SEZIONAMENTO
29A	RECINZIONE ESISTENTE
30A	REFETTORIO IMPRESE
31A	VASCA FINALE ACQUE TRATTATE
32A	VASCA RACCOLTA ACQUE SANITARIE DI CANTIERE

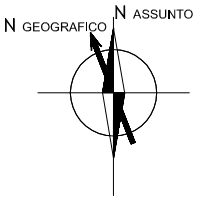
SISTEMA TURBOGAS ATTIVO

AREA TURBOGAS (SI VEDA LA PROCEDURA)

AREA ESCLUSA DALLA PROCEDURA
(IMPIANTO "TERNA" DA MANTENERE)

CONFINI DELL'AREA OGGETTO DELLA PROCEDURA

STRADE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

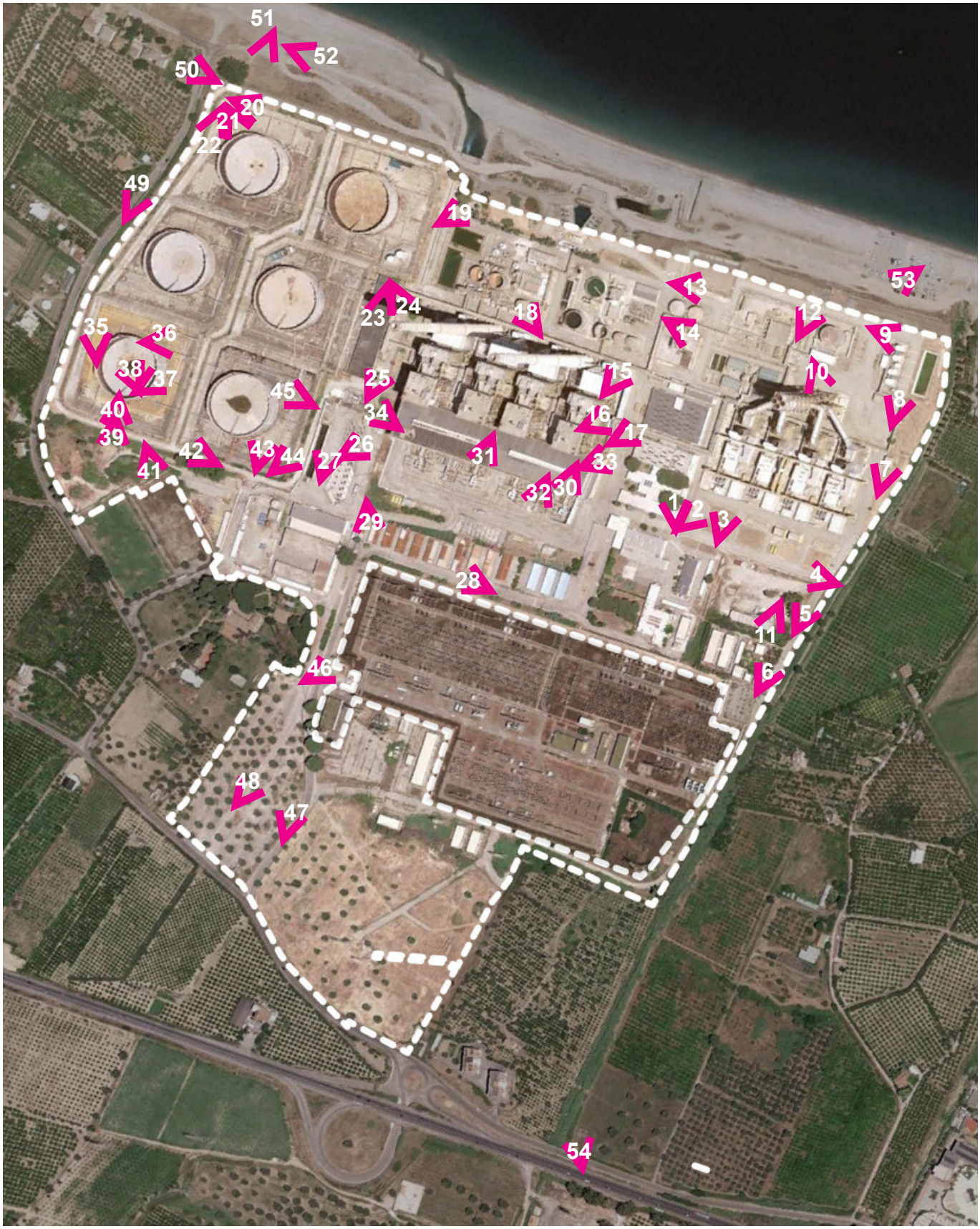


CENTRALE DI ROSSANO (CS)

PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO

10 — FOTOGRAFIE DELL'AREA DI PROGETTO

Le fotografie presenti in questa parte del dossier possono essere scaricate dalla sezione "documentazione".



1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

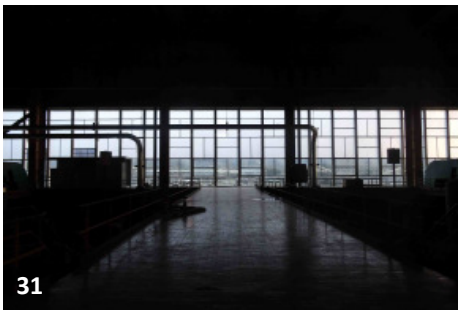
26

27

28

29

30


31

32

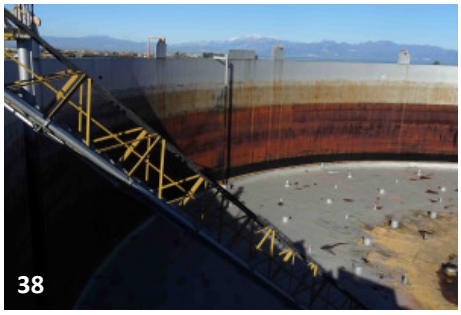
33

34

35

36

37

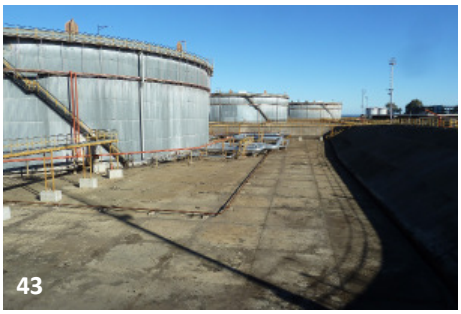

38

39

40

41

42


43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

FONTI CITATE

Enel S.p.A. n.d. *Centrale di Rossano Calabro*. Disponibile da: http://www.futur-e.enel.it/cs/Satellite?blobcol=urldata&blobheader=application%2Fpdf&blobheadername1=Content-Disposition&blobheadername2=MDT-Type&blobheadervalue1=inline%3B+filename%3DITA+-+centrale+di+rossano+calabro.pdf&blobheadervalue2=abinary%3B+charset%3DUTF-8&blobkey=id&blobtable=MungoBlobs&blobwhere=1445858113943&ssbinary=true

Fino, Lucio. 2013. "Il Museo della Liquirizia. Cinque secoli di storia di una radice dal delicato aroma e dai molteplici usi". In: *Civiltà della Tavola. Accademia Italiana della Cucina*, n.252, settembre 2013.

Decreto Direttoriale 10 marzo 2015. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. "Adozione delle misure tecniche di cui ai piani di gestione locali inerenti la Regione Calabria - PGL relativo all'intera area costiera Ionico regionale GSA 19 e PGL relativo all'intera area costiera Tirrenica regionale GSA 10".

Documento di Orientamento Strategico della Programmazione Operativa 2014-2020. Regione Calabria. Marzo 2014.

Documento Preliminare, Scenari, Strategie, Schema Progettuale, Strumenti, Regole. PSA. Comune di Calopezzati, Comune di Cassano all'Ionio, Comune di Corigliano, Comune di Corsia, Comune di Rossano. SU/REU – Sistema Urbanistico Regolamento Edilizio Urbanistico. Scaricato il 26/02/2016 al seguente link: http://www.psasibaritide.it/index.php?option=com_content&view=article&id=37&Itemid=22

La Strategia per le Aree Interne, Politica di Coesione 2014-2020. Regione Calabria. Ottobre 2015.

Legge Regionale n. 40/2015. Regione Calabria. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2002, N.19 (NORME PER LA TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO – LEGGE URBANISTICA DELLA CALABRIA). Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 28 dicembre 2015. Burc n. 96 del 31 Dicembre 2015.

Nomisma. 2015. *Report Sito di Rossano Calabro*.

Norme di Attuazione - Piano di Bacino Stralcio per l'erosione costiera. Autorità di Bacino Regione Calabria. 2014

Nuovo Regolamento Edilizio e Variante alle N.T.A. Città di Rossano. ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 46 DEL 20.06.2003 APPROVATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE "DIPARTIMENTO URBANISTICA" N. 17495 DEL 26.10.2004 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. IL 18.11.2004 SETTORE "ASSETTO DEL TERRITORIO".

One Works. 2015. Centrale termoelettrica di Rossano (CS). In: *Analisi immobiliare dei siti marginali di Enel Produzione*, pp. 290-308.

Piano Comunale di Spiaggia. Regolamento e Norme Tecniche.

PTCP - Quadro Conoscitivo – Relazione, Provincia di Cosenza, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Novembre 2008.

QTRP - Tomo 4 Disposizioni Normative. Regione Calabria, Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico. Luglio 2012.

QTRP – Tomo 2 Visione Strategica. Regione Calabria, Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico. Luglio 2012.

Regione Calabria – Assessorato al Turismo: *Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2011-2013.* Ottobre 2011

Regione Calabria – Assessorato al Turismo: *Quattordicesimo Rapporto sul TURISMO.* Ed. Artemis, 2015

Regione Calabria, 2014, *Presentato a Reggio il programma "destinazione Calabria".* Scaricato il 25/02/2016 al seguente link : http://www.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=14130&Itemid=136

REU/REU Schema. PSA. Comune di Calopezzati, Comune di Cassano all'Ionio, Comune di Corigliano, Comune di Corsia, Comune di Rossano. SU/REU – Sistema Urbanistico Regolamento Edilizio Urbanistico.
Scaricato il 26/02/2016 al seguente link:
http://www.psasibaritide.it/index.php?option=com_content&view=article&id=37&Itemid=22

*** * ***

Siti Internet Utili

Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera:
http://www.regione.calabria.it/abr/allegati/PSEC/

Piano Comunale di Spiaggia:
http://www.comune.rossano.cs.it/settori/territorio/pianificazione/ufficio-del-piano/321-pcs.html

Piano Operativo Regionale 2014-2020:
http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/component/webplayer/default

Piano Regolatore Generale:
http://www.comune.rossano.cs.it/settori/territorio/pianificazione/ufficio-del-piano/265-prg.html

Piano Strutturale Associato della Sibaritide:
http://www.psasibaritide.it/

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:
http://www.provincia.cosenza.it/portale/portaltemplates/view/view.cfm?7518

Quadro Territoriale Paesaggistico Regionale:
http://www.urbanistica.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=630&Itemid=177

Strategia per le Aree Interne:
http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/calabriaeuropa/images/Strategia%20Aree%20interne.pdf

*** * ***

Definizioni

Procedura: si intende la procedura volta alla selezione di proposte relative alla riqualificazione e acquisizione del sito industriale Enel di Rossano, avviata da Enel Produzione S.p.A. con la pubblicazione dell'avviso contenente l'Invito a manifestare interesse in relazione alla medesima operazione.